



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 63 del 16 maggio 2014

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1817 al n. 1843)	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1844 al n. 1847)	3
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1848 al n. 1849)	3

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2014 - n. X/1834

Approvazione della proposta di collaborazione pervenuta dalla Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione del progetto denominato «Giovani Insieme»	4
--	---

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2014 - n. X/1836

Determinazioni in ordine alla partecipazione alla manifestazione fieristica «Metalex»	7
---	---

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2014 - n. X/1837

Determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della provincia di Bergamo interessate dalla chiusura della SP 27 a seguito dell'evento franso del 2 dicembre 2013	9
--	---

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2014 - n. X/1840

Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)	11
---	----

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2014 - n. X/1846

Sviluppo di modelli per potenziare l'accessibilità ai servizi di specialistica ambulatoriale in orari ed in giornate più favorevoli ai soggetti impegnati in attività lavorative	13
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2014 - n. 4050

Integrazione dell'avviso pubblico invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti lombardi nell'ambito del progetto «E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship» Leonardo Da Vinci - Mobilità IVT (Convenzione n. 2013-1-IT1-LEO01-03595)	15
--	----

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2014 - n. 4056

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta Corti Lombarde società cooperativa agricola CF 03612010987	40
---	----

Decreto dirigente struttura 15 maggio 2014 - n. 4058

Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 - Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla ditta La Caldera società cooperativa CF 03545480984	40
--	----

D.G. Commercio, turismo e terziario

Decreto direttore generale 13 maggio 2014 - n. 3955

Rappresentatività delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali nell'ambito delle conferenze di servizi per la valutazione delle grandi strutture di vendita. Indicazioni operative dei disposti della d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1193	41
---	----

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 8 maggio 2014 - n. 3797

Impegno di spesa a favore del comune di Casalpusterlengo (LO) ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di € 250.000,00 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della discarica Pantaeco ubicata in località Coste Fornaci in comune di Casalpusterlengo (LO). Capitolo 3.1.0.3.145.8362 - Esercizio 2014	42
--	----

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 63 del 16 maggio 2014
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1817 al n. 1843)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

(Relatore il Presidente Maroni)

1817 - NOMINA DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UNO SUPPLENTE NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI BERGAMO - BERGAMO SVILUPPO

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1818 - VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI CASSA DEL BILANCIO FINANZIARIO 2014 E DEL DOCUMENTO TECNICO D'ACCOMPAGNAMENTO A SEGUITO DELLA DETERMINAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI INIZIALI 2014

1819 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2016 PER ADEGUAMENTO AL IV LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI E VARIAZIONI AL BILANCIO (D.LGS. 118/11 - L.R. 34/78 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4 - L.R. 35/97 ART. 27, CO. 12) - 6° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

PRESIDENZA A

A1 - PRESIDENZA A

(Relatore il Presidente Maroni)

1820 - ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) DELLA PROVINCIA DI BERGAMO. MODIFICA E INTEGRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Maroni)

1821 - COSTITUZIONE IN 2 GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLE SENTENZE N. 8504 - 8508 DEL 2013 RESE DAL TAR LAZIO IN MATERIA DI QUOTE LATTE. NOMINA DIFENSORE REGIONALE AVV.TO RAFFAELA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 371 - 363/2014)

1822 - ACCETTAZIONE DELL'OFFERTA DI RISARCIMENTO DANNI AVANZATA NEL PROCEDIMENTO PENALE N. 30328/10 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

1823 - COSTITUZIONE IN 4 GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLE SENTENZE N. 8500 - 8501 - 8503 - 8506 DEL 2013 RESE DAL TAR LAZIO IN MATERIA DI QUOTE LATTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI MARIA EMILIA MORETTI E MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 369 - 365 - 370 - 367/2014)

1824 - COSTITUZIONE IN 5 GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLE SENTENZE N. 7717 - 8499 - 8502 - 8505 - 8507 DEL 2013 RESE DAL TAR LAZIO IN MATERIA DI QUOTE LATTE. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI SABRINA GALLONETTO E ANNALISA SANT'AGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 248 - 364 - 368 - 366 - 854/2014)

1825 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIONE, DEL PROVVEDIMENTO DI ARCHIVIAZIONE DELLA PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE REGIONALE RELATIVO A REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA SUL TORRENTE VAIA A BAGOLINO (BS). NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (331/2014)

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

AC - DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMA INFORMATIVO

(Relatore il Presidente Maroni)

1826 - VI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2014

AC30 - GESTIONE DELLE SEDI REGIONALI

(Relatore il Presidente Maroni)

1827 - LOCAZIONE DELL'IMMOBILE UBICATO IN LEGNANO, PRESSO L'AREA TECNOCITY ALTO MILANESE, DA DESTINARE A NUOVA SEDE DELLO SPAZIO REGIONE DI LEGNANO

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1828 - APPROVAZIONE DEL «PROTOCOLLO D'INTESA» TRA PREFETTURA DI LECCO, COMUNE DI LECCO, REGIONE LOMBARDIA, ALER LECCO ED ASSOCIAZIONE LIBERA, SULLA DESTINAZIONE E SULL'UTILIZZO A FINI SOCIALI DELL'IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, SITO NEL COMUNE DI LECCO, VIA BELFIORE N. 1

1829 - INFORMATIZZAZIONE DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI DELLE SPESE ECONOMICHE

DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H131 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

1830 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE - PERIODO ESTATE 2014

H133 - GOVERNO DEI DATI, DELLE STRATEGIE E PIANI DEL SISTEMA SANITARIO

1831 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA CONFERMA DEL RICONOSCIMENTO DI ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO DELL'I.N.R.C.A. - ISTITUTO NAZIONALE DI RICOVERO E CURA PER ANZIANI, PER LA SEDE DI CASATENOVO (LC). RILASCIO DEL PARERE ALLA REGIONE MARCHE, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 OTTOBRE 2003, N. 288 E S.M.I., ARTT. 13, 14 E 15

H135 - VETERINARIA

1832 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA (IZSLER)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore Fava)

M133 - SVILUPPO DI INNOVAZIONE, COOPERAZIONE E VALORE DELLE PRODUZIONI

1833 - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLE «PIOGGE ALLUVIONALI PERSISTENTI DAL 1° GENNAIO AL 4 MARZO 2014» NELLA PROVINCIA DI PAVIA. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102

DIREZIONE GENERALE N SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI

(Relatore l'assessore Rossi)

N131 - GIOVANI

1834 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE PERVENUTA DALLA REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO «GIOVANI INSIEME»

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

(Relatore l'assessore Parolini)

O1 - DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

1835 - PARTECIPAZIONE ALLA 51^a EDIZIONE DI SMAU 2014 ED INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE A FAVORE DEL SETTORE TERZIARIO

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R130 - PROGRAMMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE

1836 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA «METALEX»

R131 - COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

1837 - DETERMINAZIONI A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO INTERESSATE DALLA CHIUSURA DELLA SP 27 A SEGUITO DELL'EVENTO FRANOSO DEL 2 DICEMBRE 2013

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

T131 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

1838 - ASSENSO ALL'INTESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 26, DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO AL PROGETTO DELLA SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A. INERENTE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UNA VARIANTE IN CAVO INTERRATO AGLI ELETTRODOTTI 132 KV «TORBOLEFLERO» E «NAVE-TRAVAGLIATO», IN UN TRATTO IN DOPPIA TERNA (RICHIESTA PER AMPLIAMENTO URBANISTICO «MELLA 2000») NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RONCADELLE (BS)

T132 - QUALITÀ DELL'ARIA, CLIMA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1839 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA AVENTE A OGGETTO LA PUBBLICAZIONE DI MESSAGGI ISTITUZIONALI SU ALCUNI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE (PMV) DI CUI DISPONE MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A., DA SOTTOSCRIVERSI TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A.

T133 - VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1840 - INDIRIZZI REGIONALI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO INERENTE L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

1841 - VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 11 MARZO 2005 N. 12 DELLA REVISIONE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI LECCO

1842 - COMUNE DI SEREGNO (MB) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

1843 - COMUNE DI BINASCO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1844 al n. 1847)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore l'assessore Garavaglia)

1844 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COSTITUZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2014-2016

DIREZIONE GENERALE H SALUTE

(Relatore il Vice Presidente Mantovani)

H1 - DIREZIONE GENERALE H SALUTE

1845 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VALUTAZIONE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI PER L'ANNO 2014

H133 - GOVERNO DEI DATI, DELLE STRATEGIE E PIANI DEL SISTEMA SANITARIO

1846 - SVILUPPO DI MODELLI PER POTENZIARE L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN ORARI ED IN

GIORNATE PIÙ FAVOREVOLI AI SOGGETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ LAVORATIVE

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R131 - COMPETITIVITÀ, IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

1847 - POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO «RAID - RETE PER L'AFFIANCAMENTO ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ» - INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1848 al n. 1849)

1848 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA E MELAZZINI AVENTE OGGETTO: «DOCUMENTO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA, DISTRETTO AEROSPAZIALE LOMBARDO E CONFINDUSTRIA LOMBARDIA FINALIZZATO A POTENZIARE LA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE NEL SETTORE AEROSPAZIALE, PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E FAVORIRE LA CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE PER I GIOVANI»

1849 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE MARONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GARAVAGLIA, MELAZZINI, PAROLINI E FAVA AVENTE OGGETTO: «SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE: AVVIO SPERIMENTALE DI UN CIRCUITO DI COMPENSAZIONE MULTILATERALE E COMPLEMENTARE»

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1834
Approvazione della proposta di collaborazione pervenuta dalla Regione Ecclesiastica Lombardia per la realizzazione del progetto denominato «Giovani Insieme»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- ✓ la d.g.r. n. 1588 del 28 marzo 2014, recante «Approvazione dello schema di accordo in materia di politiche giovanili «Nuova generazione di idee - Annualità 2013» con il dipartimento per le politiche giovanili» con la quale la Giunta regionale ha espresso la volontà di promuovere, in ottemperanza dell' art. 1, comma 1, dell'Intesa del 17 ottobre 2013 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali, lo sviluppo di una significativa forma di aggregazione dei giovani attraverso la realizzazione di uno specifico progetto denominato «Giovani insieme», mettendo a disposizione euro 116.682,57 quale cofinanziamento minimo come richiesto dall'intesa 2013 a Regione Lombardia;
- ✓ il decreto del capo Dipartimento del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013, che ha fissato in euro 466.730,27 la quota del «Fondo nazionale per le politiche giovanili» (art. 19, c. 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223) spettante a Regione Lombardia;

Rilevato che con la citata d.g.r. 1588 del 28 marzo 2014, la Giunta regionale ha manifestato la volontà di destinare le suddette risorse, pari a € 466.730,27, alla promozione del progetto denominato «Giovani insieme», da realizzarsi in collaborazione con la Regione Ecclesiastica Lombardia, in rappresentanza delle Diocesi lombarde, nell'ambito delle attività degli oratori lombarde e per un arco temporale non inferiore a un anno;

Vista la d.g.r. n. 1653 dell'11 aprile 2014, recante «Definizione dei criteri per il sostegno a progetti a favore dei giovani in collaborazione con la Regione Ecclesiastica Lombardia e con le diocesi lombarde», con cui la Giunta regionale ha definito i criteri minimi a cui dovranno attenersi la Regione Ecclesiastica Lombardia e le Diocesi lombarde nel presentare progetti a Regione Lombardia;

Vista altresì la nota protocollo n. N1.2014.0003591 del 9 maggio 2014 con la quale la Regione Ecclesiastica Lombardia ha presentato il progetto denominato «Giovani insieme» (allegato 1 - parte integrale e sostanziale al presente atto) che rispetta i criteri minimi determinati con la citata d.g.r. n. 1653 dell'11 aprile 2014;

Considerato che il progetto «Giovani insieme», che si svolgerà dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2015, consentirà di potenziare la capacità aggregativa degli oratori aumentando l'offerta delle attività e sostenendo le attività già in corso attraverso l'inserimento di 350 giovani capaci di animare, promuovere, sollecitare la naturale propensione dei giovani allo stare insieme, con ricadute positive su 100.000 giovani e sulle loro Famiglie;

Evidenziato che il costo complessivo del progetto, pari a euro 2.016.000,00, risulta coerente con l'impegno economico teso a garantire 400 euro netti mensili ai 350 giovani che saranno impegnati a potenziare le attività degli oratori lombarde su un arco temporale di 12 mesi, per 48 settimane di attività, per complessive 720 ore;

Preso atto che la Regione Ecclesiastica Lombardia sosterrà il progetto con euro 716.000,00;

Ritenuto pertanto di partecipare al progetto, in funzione della sua specificità e degli indotti che produrrà nel suo anno di validità, per il restante € 1.300.000 che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa che presentano la necessaria disponibilità:

- € 833.269,73, sul capitolo di bilancio regionale 6.02.104.10450, «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AADPQ politiche giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private», importo superiore al cofinanziamento minimo di € 116.682,57 previsto dall'intesa e già accantonati con d.g.r. 1588 del 28 marzo 2014, a valere sull'esercizio 2014 per € 400.000,00 e sull'esercizio 2015 per € 433.269,73;
- euro 466.730,27 su capitolo di nuova istituzione (richiesta prot n. N1.2014.0002252 del 01 aprile 2014) sul quale verrà appostata la quota spettante a Regione Lombardia relativa al Fondo nazionale per le politiche giovanili;

Ritenuto pertanto, per quanto espresso in premessa, di approvare il progetto «Giovani insieme» presentato dalla Regione Ecclesiastica Lombardia, cofinanziandolo per complessivi euro 1.300.000,00 e rinviando ai successivi atti del Dirigente competente la definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale riconosciuto oltre alle modalità di verifica sull'avanzamento del progetto e sul raggiungimento dei risultati attesi;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto «Giovani insieme» presentato dalla Regione Ecclesiastica Lombardia, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di cofinanziare il progetto di cui al punto precedente per euro 1.300.000,00, che trova copertura sui seguenti capitoli di spesa che presentano la necessaria disponibilità:

- € 833.269,73, sul capitolo di bilancio regionale 6.02.104.10450, «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AADPQ politiche giovanili - Trasferimenti a istituzioni sociali private», importo superiore al cofinanziamento minimo di € 116.682,57 previsto dall'intesa e già accantonati con d.g.r. 1588 del 28 marzo 2014, a valere sull'esercizio 2014 per € 400.000,00 e sull'esercizio 2015 per € 433.269,73;
- euro 466.730,27 su capitolo di nuova istituzione (richiesta prot n. N1.2014.0002252 del 1 aprile 2014) sul quale verrà appostata la quota spettante a Regione Lombardia relativa al Fondo nazionale per le politiche giovanili;

3. di rinviare ai successivi atti del Dirigente competente la definizione dei tempi e modalità di erogazione del contributo regionale, oltre alle modalità di verifica sull'avanzamento del progetto e sul raggiungimento dei risultati attesi;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

PROGETTO
«GIOVANI INSIEME»

SOGGETTO PROPONENTE

Regione Ecclesiastica Lombardia
Piazza Fontana 2 - 20122 Milano

RESPONSABILE DEL PROGETTO

S.E. Mons. Mario Delpini, Segretario della Conferenza Episcopale Lombarda

Piazza Fontana 2 - 20122 Milano
Tel. 02.8556.245- vic_zen@diocesi.milano.it

REFERENTE OPERATIVO

Don Samuele Marelli, Responsabile Oratori Diocesi Lombarde
Via S. Antonio 5 - 20122 Milano
Tel. 02.58391.355 - 333.5893746 - smarelli@diocesi.milano.it

PARTNER

Le dieci Diocesi lombarde (Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Vigevano) e le altre Diocesi che hanno giurisdizione su porzioni di territorio della Lombardia (Tortona, Vercelli e Verona).

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio regionale.

DURATA

12 mesi per complessive 720 ore su 48 settimane di attività.

DESTINATARI

Il progetto si riferisce anzitutto a circa 100.000 ragazzi coinvolti; inoltre avrà ricadute indirette sulle famiglie dei ragazzi.

RISORSE UMANE IMPIEGATE

350 giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I circa 2400 oratori presenti sul territorio lombardo (che costituiscono quasi la metà di quelli presenti sull'intero territorio nazionale) costituiscono da sempre luoghi privilegiati di aggregazione giovanile grazie alle strutture, alle attività e alle risorse educative gratuitamente messe a disposizione della collettività. Muovendo da questa considerazione e dalla richiesta di aumentare l'offerta educativa che viene da molte famiglie, possibile con il potenziamento della presenza di operatori, è nata la presente proposta di progetto con il fine di contribuire al sostegno economico di giovani motivati presenti in oratorio, in modo costante e continuativo e in funzione educativa verso i ragazzi.

FINALITÀ GENERALI

Il progetto si propone di potenziare la capacità aggregativa degli oratori, incrementando l'offerta formativa e sostenendo le attività già in corso mediante l'inserimento di nuove figure educative.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto si propone di individuare, formare e inserire negli oratori giovani educatori con l'intento di trasformarli in punti di riferimento significativi per i ragazzi che abitano il territorio regionale e frequentano l'oratorio come luogo aggregativo e formativo.

DESCRIZIONE SINTETICA

La Regione Ecclesiastica Lombarda provvederà ad individuare 350 giovani con le caratteristiche di cui sopra e ad assegnarli ad altrettanti oratori in riferimento ai bisogni del territorio. I giovani individuati saranno presenti negli oratori per 15 ore settimanali e

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

per complessive 720 ore annuali, con il compito di accogliere, animare e organizzare attività educative. A tali giovani verrà corrisposta una retribuzione netta pari a 400 euro al mese, direttamente dalle parrocchie interessate.

SCANSIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Il progetto si svolgerà su 12 mesi, con decorrenza dal 1 settembre 2014 e con termine previsto per il 31 agosto 2015, per complessive 48 settimane lavorative. Preliminarmente, da maggio ad agosto 2014, saranno individuati i giovani e assegnati alle parrocchie che avranno fatto richiesta.

COSTI PREVENTIVATI DEL PROGETTO

Costo del personale retribuito € 2.016.000.

Il costo complessivo del progetto è pari a quello del personale retribuito.

QUOTA DI COFINANZIAMENTO RICHIESTA A REGIONE LOMBARDIA

€ 1.300.000

QUOTA DI COFINANZIAMENTO RICHIESTA ALLA REGIONE ECCLESIASTICA LOMBARDA

€ 716.000

Non sono previste ulteriori quote a carico di soggetti pubblici o privati.

Mario Delpini
Segretario Conferenza Episcopale Lombarda

Milano, 6 maggio 2014

**D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1836
Determinazioni in ordine alla partecipazione alla
manifestazione fieristica «Metalex»**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate :

- la l.r. n. 11/2014 «Impresa Lombarda: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;
- la l.r. n. 150/2000 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni» che prevede, tra l'altro, lo svolgimento di attività di informazione e comunicazione finalizzate a promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- la l.r. n. 9/1990 «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione e d'informazione della Regione Lombardia»;

Viste la comunicazione della Commissione Europea del 25 giugno 2008 (COM (2008) 394) «Una corsia preferenziale per la piccola impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la piccola Impresa», con la quale la Commissione ha varato lo Small Business Act per l'Europa (SBA), iniziativa politica che ha l'intento di porre le piccole e medie imprese (PMI) al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'Unione Europea e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali, nonché la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 78), con la quale sono state rilanciate una serie di azioni per far fronte alla sfida dell'adeguata attuazione dei principi SBA;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che prevede il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;
- il «Piano delle iniziative di comunicazione anno 2014», approvato con d.g.r. n. X/1241 che, tra l'altro, prevede la promozione del sistema economico lombardo attraverso la partecipazione a fiere internazionali all'estero ed in particolare la partecipazione alla manifestazione fieristica internazionale Metalex che si terrà a Bangkok dal 19 al 22 novembre 2014;

Dato atto che dagli studi e dalle statistiche nazionali e regionali emerge che:

- la Lombardia è uno dei principali attori industriali su scala nazionale nel settore della meccanica e le MPMI di questo settore rappresentano circa il 7% delle imprese manifatturiere presenti sul territorio lombardo;
- nell'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dalla forte contrazione della domanda nei mercati di sbocco tradizionali, l'export è una necessità strategica e rappresenta l'unico driver per l'economia lombarda per recuperare le posizioni perdute;
- i mercati ASEAN (Association of South East Asian Nations) sono considerati il terzo maggiore mercato emergente al mondo, dopo Cina e India, e offrono elevate opportunità di business per le imprese della meccanica italiana grazie ad uno sviluppo industriale in espansione;
- le manifestazioni fieristiche internazionali svolgono una funzione di piattaforma per l'internazionalizzazione a vantaggio delle imprese e rappresentano una delle principali modalità di approccio ai mercati esteri da parte delle imprese;
- le MPMI, ed in particolar modo le piccole, presentano ancora difficoltà ad avvicinare i mercati internazionali sia per l'assenza di risorse umane dedicate sia per l'impegno finanziario che l'attività di internazionalizzazione richiede;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che la manifestazione fieristica Metalex:

- è un evento di carattere internazionale nel settore della meccanica dedicato alle macchine utensili e alle tecnologie per la lavorazione del metallo;
- rappresenta per le MPMI lombarde un'importante piattaforma internazionale nell'ambito della quale presentare

ai mercati ASEAN l'elevato grado di specializzazione di prodotti e di soluzioni tecnologiche;

- può rappresentare un valido strumento di marketing per definire le tendenze future in termini di strategie, investimenti e commercio;
- che rappresenta il contesto dove poter sperimentare una nuova modalità di partecipazione di Regione con la presenza diretta delle imprese nel proprio spazio istituzionale con l'obiettivo di:
- presentare Regione Lombardia e le eccellenze lombarde del settore della meccanica;
- presentare le imprese lombarde in maniera coordinata e strutturata assicurando un'adeguata visibilità;
- garantire alle imprese un pacchetto di servizi integrato per massimizzare i risultati della partecipazione all'evento (segreteria organizzativa, logistica, accoglienza, organizzazione B2B, media relation, hostess, interpretariato, assistenza in fiera per l'intera durata dell'evento);

Preso atto della comunicazione PEC inviata alla Struttura competente in data 30 aprile 2014 con la quale la società Reed Tradex Company di Bangkok, in qualità di ente organizzatore unico della manifestazione fieristica Metalex, presenta l'offerta ed il contratto per l'acquisto dell'area disponibile pari a mq. 72 (comprensiva di iscrizione a catalogo di Regione Lombardia e delle imprese, tessere espositori) per l'importo di dollari 37.610,50 (IVA inclusa) corrispondenti all'importo massimo di euro 30.000,00 (IVA inclusa);

Dato atto che il dirigente competente riferisce che la proposta economica esaminata prevede uno spazio disponibile di 72 mq. È che lo stesso è idoneo a coinvolgere un numero massimo di 10 MPMI lombarde del settore della meccanica che saranno selezionate sulla base di un apposito avviso pubblico;

Dato atto che le risorse necessarie per la partecipazione alla Fiera Metalex sono così quantificate:

- acquisto dell'area di 72 mq. da Reed Exhibitions - promotore ed organizzatore unico della manifestazione fieristica Metalex - comprensivo di assicurazione, iscrizione a catalogo di Regione Lombardia e delle imprese, tessere espositori - dollari 37.610,50 (IVA inclusa) corrispondenti all'importo massimo di euro 30.000,00 (IVA inclusa);
- servizi: allestimento stand e consumi in fiera, segreteria organizzativa, logistica, accoglienza, organizzazione B2B, media relation, hostess, interpretariato, assistenza in fiera per l'intera durata dell'evento e ogni altro servizio necessario alla partecipazione per un importo massimo di € 90.000,00 (IVA inclusa) per i quali si procederà con apposita procedura di evidenza pubblica;

Dato atto altresì che l'importo di € 120.000,00 (IVA inclusa) trova copertura a valere sul cap. 14.01.103.7859 dell'esercizio in corso;

Ritenuto coerentemente con la programmazione regionale e in attuazione del «Piano delle iniziative di comunicazione 2014» di partecipare alla Fiera Metalex sperimentando una nuova modalità di partecipazione che prevede:

- uno spazio istituzionale di Regione Lombardia con la presenza diretta di un numero massimo di 10 MPMI lombarde del settore della meccanica (codici ATECO definiti successivamente in raccordo con l'Ente Fieristico);
- la presentazione di Regione Lombardia e delle eccellenze lombarde del settore della meccanica;
- la presenza delle imprese lombarde in maniera coordinata e strutturata assicurando un'adeguata visibilità;
- un pacchetto integrato di servizi alle imprese per massimizzare i risultati della loro partecipazione all'evento (segreteria organizzativa, logistica, accoglienza, organizzazione B2B, media relation, hostess, interpretariato, assistenza in fiera per l'intera durata dell'evento);

Dato atto che gli aiuti alle imprese previsti per la partecipazione alla manifestazione fieristica Metalex sono concessi sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo) del sopra richiamato Regolamento (UE);

Stabilito che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

aiuti «de minimis» ricevuti, come impresa unica ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto regolamento (UE), nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1;

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che non abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) 659/1999;

Ritenuto di demandare al competente Dirigente l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di acquisto dell'area;

Precisato che l'iniziativa sarà presentata alla Commissione Comunicazione, Editoria ed Immagine per l'espressione del parere successivamente alla gara per i servizi di allestimento dello stand;

Dato atto che il Dirigente competente provvederà ad assolvere gli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ove applicabili;

Richiamate :

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui è stato assegnato a Milena Bianchi l'incarico di Dirigente della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività, e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di partecipare alla fiera internazionale Metalex, che si terrà a Bangkok dal 19 al 22 novembre 2014, con :

- uno spazio istituzionale di Regione Lombardia con la presenza diretta di un numero massimo di 10 MPMI lombarde del settore della meccanica (codici ATECO definiti successivamente in raccordo con l'Ente Fieristico);
- la presentazione di Regione Lombardia e delle eccellenze lombarde del settore della meccanica;
- la presenza delle imprese lombarde in maniera coordinata e strutturata assicurando un'adeguata visibilità;
- un pacchetto integrato di servizi alle imprese per massimizzare i risultati della loro partecipazione all'evento (segreteria organizzativa, logistica, accoglienza, organizzazione B2B, media relation, hostess, interpretariato, assistenza in fiera per l'intera durata dell'evento);

2. di quantificare in complessivi € 120.000,00 (IVA inclusa) le risorse necessarie per la partecipazione alla fiera internazionale Metalex secondo le modalità indicate al precedente punto 1, che trova copertura a valere sul capitolo 14.01.103.7859 dell'esercizio in corso così ripartiti:

- acquisto dell'area da di 72 mq. da Reed Exhibitions - promotore ed organizzatore unico della manifestazione fieristica Metalex - comprensivo di assicurazione, iscrizione a catalogo di Regione Lombardia e delle imprese, tessere espositori - dollari 37.610,50 (IVA inclusa) corrispondenti all'importo massimo di euro 30.000,00 (IVA inclusa);
- servizi: allestimento stand e consumi in fiera, segreteria organizzativa, logistica, accoglienza, organizzazione B2B, media relation, hostess, interpretariato, assistenza in fiera per l'intera durata dell'evento e ogni altro servizio necessario alla partecipazione per un importo massimo di € 90.000,00 (IVA inclusa) per i quali si procederà con apposita procedura di evidenza pubblica;

3. di assicurare che l'iniziativa sarà presentata alla Commissione Comunicazione, Editoria ed Immagine per acquisire il consueto parere;

4. di demandare al competente Dirigente l'assunzione di tutti gli ulteriori atti conseguenti ivi compresa la sottoscrizione del contratto di acquisto dell'area;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1837
Determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della
provincia di Bergamo interessate dalla chiusura della SP 27 a
seguito dell'evento franoso del 2 dicembre 2013

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la l.r.n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n. 10672 del 2 dicembre 2009 «Approvazione degli schemi di «accordo quadro» e «contratto quadro di finanziamento» fra BEI e Regione Lombardia»;
- la d.g.r.n. 2048 del 28 luglio 2011 con la quale è stato istituito presso Finlombarda s.p.a. il fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI con provvista BEI» con una dotazione iniziale di 23 Meuro rinviano a successiva deliberazione l'approvazione dei criteri applicativi per l'attuazione dell'intervento;
- la d.g.r.n. 2411 del 26 ottobre 2011 (Credito Adesso) con la quale si sono istituite, con una dotazione complessiva pari ad 500 Meuro tre linee d'intervento denominate «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività» e approvati i relativi criteri attuativi;
- il decreto n. 11068 del 23 novembre 2011 «Determinazioni in merito alla d.g.r.n. IX/2411 del 26 ottobre 2011: estensione al settore delle costruzioni della possibilità di accesso alle linee d'intervento «Generale», «Aggregazione d'impresa» e «Attrattività»;
- la d.g.r.n. 3848 del 25 luglio 2012 «determinazioni in merito alla d.g.r.n. 2411 del 26 ottobre 2011 (credito adesso): rimodulazione delle linee d'intervento, con cui, tra l'altro, sono state istituite, nell'ambito della dotazione finanziaria destinata alla Linea Generale, le seguenti riserve finanziarie: a) riserva a favore dei processi di internazionalizzazione delle imprese lombarde, di importo pari a 50 Meuro; b) riserva a favore delle MPMI lombarde con sede operativa nelle zone colpite dal sisma del 20/29 maggio 2012, di importo pari a 10 Meuro prevedendo al contempo di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese colpite dal sisma dall'1% al 3%;
- la d.g.r.n. 151 del 17 maggio 2013 «determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della Provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS36, con cui a valere sulla Linea Generale è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Sondrio interessate dalla chiusura della SS 36, di importo pari a 5 Meuro, prevedendo, al contempo, di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla chiusura della SS 36, dall'1% al 3%;
- il decreto n. 4744 del 4 giugno 2013 recante «Determinazioni in merito all'estensione delle agevolazioni di cui alla d.g.r.n. X/151 del 17 maggio 2013, alle imprese della provincia di Lecco interessate dalla chiusura della SS 36»;
- la d.g.r.n. 626 del 6 settembre 2013 «determinazioni a sostegno del sistema delle imprese della Provincia di Milano interessate dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013 con cui a valere sulla Linea Generale è stata istituita una riserva a favore delle imprese della provincia di Milano interessate dalla tromba d'aria del 29 luglio 2013, di importo pari a 4 Meuro prevedendo, al contempo, di incrementare il contributo in conto abbattimento tassi riconosciuto alle imprese interessate dalla tromba d'aria, dall'1% al 3%;
- la d.g.r.n. 708 del 20 settembre 2013 «ulteriori determinazioni in ordine alla misura «Credito Adesso» (d.g.r.n. 2411/2011): modifica criteri attuativi linea generale»;
- la d.g.r.n. 1707 del 17 aprile 2014 «integrazione della d.g.r. 1533/2014 per il finanziamento di intervento urgente in Comune di Costa Serina (BG);

Ricordato che la frana dello scorso 2 dicembre 2013 ha interessato alcuni comuni della Provincia di Bergamo compromettendo fortemente le attività delle imprese insediate nei comuni limitrofi alla SP 27 ed interessate dal blocco della stessa;

Dato atto che dalla scheda predisposta dalla sede territoriale di Bergamo trasmessa dalla Direzione territorio Nonché dai dati rilevati dal geoportale regionale emerge che:

- In data 2 dicembre 2013 è crollata una parte di uno sperone roccioso, per un volume di 2.000 metri cubi, sulla stra-

da provinciale SP 27 tra le località di Algua e Serina in provincia di Bergamo;

- I massi caduti hanno danneggiato in maniera irreparabile il ponte sottostante causando la chiusura della suddetta strada;
- Regione Lombardia è già intervenuta per la rimozione del materiale crollato in alveo di sua competenza e, tramite lo STER, sta supportando l'attività della provincia;
- La situazione resta critica in quanto, come evidenziato dalla relazione geologica della Provincia di Bergamo, il costone roccioso risulta essere ancora instabile e necessita d'interventi di stabilizzazione prima d'intervenire sulla rete viaria;
- la SP 27 è la via più breve, così come la più idonea (grazie alla minore pendenza) al transito di mezzi dedicati al sistema produttivo, per collegare i comuni di Serina, Cornalba, Algua ed Oltre il Colle con la bassa Val Serina e la Val Brembana e interessa parzialmente anche le località di Costa Serina e Bracca;
- la viabilità alternativa alla SP 27 è data dalla SP 26 (passante per Dossena) e dalla strada comunale che partendo dalla SP27 passa per Costa di Serina collegandola a Serina; tali alternative, visto il loro tracciato particolarmente tortuoso, non risultano idonee al traffico di mezzi pesanti dedicati alle attività produttive;
- la viabilità alternativa comporta un aggravio temporale nel raggiungimento delle suddette località pertanto la maggiore durata del percorso andrà a incidere negativamente sui flussi turistici oltre ad essere un onere aggiuntivo per le realtà produttive del territorio;
- la SP 26 è stata interessata, in data 19 febbraio 2014, da dissesti in località Dossena e pertanto la strada non risulta essere un'alternativa affidabile;
- la strada comunale di collegamento tra Costa di Serina e Serina presenta un tratto a senso unico in località Cornalba alternato dovuto ad uno smottamento di piccola entità;

Considerato che la situazione sopra descritta:

- aggrava il sistema economico della provincia di Bergamo con pesanti ricadute sulla produttività delle imprese e di conseguenza sul PIL del territorio;
- accresce il rischio di una delocalizzazione delle imprese del settore manifatturiero e commerciale presenti nella provincia di Bergamo con particolare riferimento alla perdita di quote di mercato estero delle eccellenze presenti sul territorio;
- rende necessario dare un sostegno alle attività produttive del territorio della provincia di Bergamo interessate;

Valutato che per Regione Lombardia è prioritario, in questo momento di difficoltà, sostenere il sistema economico lombardo;

Ricordato che la misura regionale «Credito Adesso» sostiene il capitale circolante delle imprese, comprensivo dei crediti verso clienti e magazzino, legato all'attività produttiva e commerciale (ivi inclusi i costi per le materie prime e gli altri materiali necessari alla produzione, forza lavoro, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali) mediante finanziamenti con una durata non inferiore a due anni;

Dato atto che la Direzione Competente esaminata la situazione sopra descritta ha valutato:

- di prevedere per le imprese con sede operativa nei comuni in provincia di Bergamo di cui all'allegato «1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla linea «Generale» di Credito Adesso, un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;
- di applicare alle MPMI con domande presentate a partire dal 3 dicembre 2013, anche già in istruttoria o deliberate, sulla linea «Generale» di Credito Adesso e in possesso dei requisiti di cui sopra, le agevolazioni previste dal presente atto;

Visto il reg. (UE) n. 1407/2013 della CE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 3 (de minimis) e 6 (Controlli);

Precisato che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

eventuali aiuti «de minimis», [e su qualunque altro aiuto di importo limitato], ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del reg. (CE) medesimo;

- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

Ritenuto altresì al fine di garantire maggiore flessibilità del plafond finanziario destinato alla Linea Generale rispetto alle effettive esigenze espresse dal territorio, provvedere alla rimozione dei vincoli di dotazione finanziaria previsti con l'istituzione delle riserve di cui alle d.g.r. n. 3848 del 25 luglio 2012, d.g.r. n. 151 del 17 maggio 2013, d.g.r. n. 626 del 6 settembre 2013, confermando il riconoscimento del maggiore contributo in conto abbattimento tassi ivi previsto;

Dato atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Generale» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo € 200.000.000,00) e delle risorse del sistema bancario (massimo € 300.000.000,00) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» con una dotazione iniziale pari ad € 23.000.000,00 (oneri di gestione compresi);

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prevedere, sulla linea «Generale» di Credito Adesso per le imprese con sede operativa nei comuni della provincia di Bergamo di cui all'allegato «1» parte integrante e sostanziale del presente atto un abbattimento del contributo in conto interessi di 3 punti percentuali a valere sull'onerosità del finanziamento;

2. di stabilire che le agevolazioni di cui al punto 1 si applicano alle imprese in possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'iniziativa «Credito Adesso» e con domande presentate a partire dal 3 dicembre 2013, anche già in istruttoria o deliberate, sulla linea «Generale» di Credito Adesso;

3. di dare atto che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», [e su qualunque altro aiuto di importo limitato], ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento «de minimis»;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (CE) 659/1999;

4. di rimuovere i vincoli di dotazione finanziaria previsti con l'istituzione delle riserve di cui alle d.g.r. n. 3848 del 25 luglio 2012, d.g.r. n. 151 del 17 maggio 2013, d.g.r. n. 626 del 6 settembre 2013 prevedendo una dotazione finanziaria indistinta nell'ambito della Linea Generale;

5. di confermare il riconoscimento del maggiore contributo in conto abbattimento tassi come previsti dalle d.g.r. n. 3848 del 25 luglio 2012, d.g.r. n. 151 del 17 maggio 2013, d.g.r. n. 626 del 6 settembre 2013;

6. di dare atto che la copertura finanziaria della linea d'intervento «Generale» è assicurata mediante l'utilizzo, da parte di Finlombarda s.p.a., della provvista BEI (massimo € 200.000.000,00) e delle risorse del sistema bancario (massimo € 300.000.000,00) per quanto riguarda l'intervento a titolo di finanziamento e per quanto riguarda il conto interessi con le risorse disponibili presso Finlombarda s.p.a. sul fondo «Abbattimento interessi sui finanziamenti alle PMI cofinanziati da BEI» con una dotazione iniziale pari ad € 23.000.000,00 (oneri di gestione compresi);

7. di trasmettere a Finlombarda s.p.a., Gestore del Fondo, il presente atto per gli adempimenti di competenza;

8. di dare atto che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale- sezione amministrazione trasparente- ai sensi del Dlvo n. 33/2013.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

ELENCO COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

1	Algua
2	Bracca
3	Cornalba
4	Costa Serina
5	Oltre il Colle
6	Serina

D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1840
Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento
inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012 n. 35, che autorizza il Governo ad emanare un Regolamento, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e del Ministro dello Sviluppo Economico, sentita la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, volto a disciplinare l'autorizzazione unica ambientale e a semplificare gli adempimenti amministrativi delle piccole e medie imprese;
- il decreto del presidente della repubblica 13 marzo 2013 n. 59, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 124 del 29 maggio 2013 (serie generale), recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito, AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;
- la circolare del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del DPR n. 59/2013;

Richiamata la legge regionale n. 1 del 2012 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria», ed in particolare:

- l'art. 2 comma 5 che recita: «In attuazione delle disposizioni sull'interoperabilità delle basi dati e sull'interscambio informativo previste nel d.lgs. 82/2005, la Regione rende disponibili e promuove iniziative per l'utilizzo di piattaforme informatiche interoperabili per l'interscambio tra imprese e pubblica amministrazione e tra pubbliche amministrazioni, in accordo con gli enti locali e con le autonomie funzionali, anche per le finalità di cui all'articolo 31, comma 2, lettera b)»;
- l'art. 31 comma 1 che recita: «In attuazione dell'articolo 46, comma 3, dello Statuto, la Regione realizza interventi diretti a semplificare e a razionalizzare i procedimenti amministrativi»;
- l'art. 31 comma 2 che recita: «La Giunta regionale, previa intesa con ANCI Lombardia e UPL e sentito il Consiglio delle Autonomie Locali sulle modalità generali di definizione e attuazione delle iniziative di cui al presente comma:

- a. adotta iniziative volte a garantire sul territorio regionale l'omogeneità e la trasparenza delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, con particolare riferimento all'indicazione della normativa applicabile e degli adempimenti procedurali e alla standardizzazione della modulistica da utilizzare nel territorio lombardo;
- b. stipula accordi con gli enti locali, singoli e associati, nonché con altri enti pubblici per la realizzazione dell'interoperabilità dei sistemi informativi, anche coinvolgendo le amministrazioni statali che intervengono in procedimenti di competenza regionale, ai fini dello svolgimento in via telematica dell'intero procedimento amministrativo;
- c. approva le regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione degli atti ai soggetti che intervengono nei procedimenti;
- d. favorisce le intese con le associazioni rappresentative di imprese e professionisti per l'individuazione delle priorità e la definizione delle modalità organizzative e attuative degli interventi di cui alle lettere a), b) e c)»;

Richiamata altresì la Legge Regionale n. 7 del 2012 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione», ed in particolare:

- l'art. 49 che recita: «La Giunta regionale adotta determinazioni atte a prevedere che i provvedimenti che introducono o modificano procedure a carico delle imprese siano corredati da linee guida esplicative e, ove necessario,

da strumenti di orientamento e affiancamento formativo, destinati alle amministrazioni parti del procedimento, al fine di facilitare l'applicazione e garantire omogeneità di comportamento sul territorio regionale»;

- il comma 1 dell'art. 51 che recita: «Al fine di semplificare i rapporti tra amministrazioni pubbliche e ridurre i costi di funzionamento delle stesse, la Giunta regionale adotta determinazioni finalizzate all'informatizzazione delle comunicazioni con altre pubbliche amministrazioni, favorendo l'utilizzo di modulistiche compilabili on-line e sistemi di interscambio in cooperazione applicativa»;

Ricordato che sono tuttora in corso attività di confronto tra le Regioni e i Ministeri interessati nell'ambito del Tavolo Istituzionale coordinato dal Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero della Semplificazione e Pubblica Amministrazione, volti sia alla adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di AUA previsto dall'art. 10 comma 3 del d.p.r. n. 59/2013, sia alla risoluzione delle problematiche interpretative emerse nella prima fase di applicazione del Regolamento;

Considerato che il d.p.r. n. 59/2013 sopra richiamato prevede che le regioni possano disciplinare l'attuazione del regolamento AUA sul loro territorio provvedendo in particolare a: individuare l'autorità competente al rilascio, rinnovo o aggiornamento dell'AUA, individuare ulteriori atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale da assoggettare alla disciplina dell'AUA, definire ulteriori criteri per la qualificazione delle modifiche;

Ritenuto in tal senso opportuno, da parte di Regione Lombardia, avviare un percorso amministrativo, tecnologico-applicativo e formativo finalizzato a garantire un'applicazione uniforme e coordinata del Regolamento AUA;

Richiamati:

- la circolare regionale del 5 agosto 2013 n. 19 «Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale», con la quale Regione Lombardia ha inteso, fornire agli operatori una serie di indicazioni normative ed operative di carattere generale al fine di accompagnare la prima fase di attuazione del Regolamento AUA, anche attraverso la definizione di schemi e flussi procedurali (allegato 1) e la predisposizione del modello generale di istanza AUA (allegato 2);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 9950 del 31 ottobre 2013 con cui è stato costituito il Tavolo Permanente in materia di AUA, con la partecipazione di Unioncamere Lombardia, ANCI Lombardia, Unione delle Province Lombarde, ARPA Lombardia e delle Associazioni di categoria interessate, con l'obiettivo prioritario di proseguire l'azione di supporto agli operatori e di garantire un efficace processo di attuazione dell'AUA;

Considerato che il Tavolo Permanente in materia di AUA in occasione del suo insediamento (2 dicembre 2013,) ha individuato tre aree di lavoro: giuridico-amministrativa, informatica e formazione, con l'obiettivo di:

1. definire ulteriori indirizzi di carattere normativo e tecnico;
2. individuare strumenti informatici e telematici idonei;
3. avviare percorsi di informazione e formazione dei soggetti coinvolti;

Considerato altresì che, in occasione delle successive riunioni plenarie del Tavolo Permanente AUA (10 dicembre 2013, 24 febbraio 2014 e 26 marzo 2014), è stata illustrata, valutata e approvata l'attività e la documentazione elaborata nell'ambito dei lavori delle tre aree individuate, concernente, nello specifico:

- confronto dei contenuti della sopra richiamata circolare del MATTM del 7 novembre 2014 e delle prime indicazioni contenute nella Circolare regionale, relativamente ad alcuni aspetti interpretativi concernenti l'applicazione del Regolamento AUA;
- previsione di una modulistica unificata regionale, sulla base delle esigenze emerse dai soggetti interessati dall'applicazione del regolamento AUA
- condivisione del modello di Interoperabilità in termini di trasmissione pratica fra sistemi informatici degli enti pubblici coinvolti e definizione dei contenuti informativi della pratica AUA;
- organizzazione e avvio dell'attività formativa in materia di AUA presso le STER regionali a supporto dei soggetti coinvolti (Province, SUAP);

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

Ricordato che il d.p.r. 59/2013 prevede l'adozione di un modello semplificato e unificato per la richiesta di AUA e che nelle more dell'emanazione dello stesso, la domanda deve essere presentata corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore;

Preso atto, in particolare, della necessità emersa nell'ambito dei lavori del Tavolo Permanente regionale e sollecitata dagli operatori, di provvedere alla definizione di una modulistica unificata, sia al fine garantire una applicazione uniforme del regolamento sul territorio, sia al fine di permettere lo sviluppo di sistemi informativi per una efficace gestione telematica del procedimento di AUA;

Ritenuto in tal senso opportuno provvedere alla definizione di un modello unico per la presentazione delle istanze AUA, comprensivo dei documenti, delle dichiarazioni e dalle attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative ai titoli sostituiti dall'AUA, come previsto dall'art. 4 c.1 del d.p.r. 59/2013;

Ritenuto altresì opportuno che tale modello debba essere definito, in conformità ai principi di cui al Regolamento AUA, secondo i seguenti criteri:

- semplificazione amministrativa;
- razionalizzazione dei contenuti informativi;
- digitalizzazione e gestione attraverso sistemi informatici;
- conformità con le norme ambientali di settore;

Ritenuto pertanto di adottare, entro un mese dalla pubblicazione del presente provvedimento, con successivi atti amministrativi:

- la modulistica unificata regionale così come elaborata e concordata nell'ambito del Tavolo regionale Permanente AUA, anche al fine del trattamento telematico della stessa;
- le specifiche tecniche di Interoperabilità tra i sistemi informativi degli enti coinvolti, individuando contestualmente il termine di adeguamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto della gestione del procedimento AUA;

Ravvisata inoltre l'opportunità di procedere ad un aggiornamento degli atti di indirizzo forniti da Regione Lombardia:

- sia sulla base di quanto disposto dalla Circolare MATTM, con particolare riferimento all'obbligo di presentare l'AUA, in relazione alla natura dei titoli richiesti o in possesso del Gestore;
- sia sulla base di ulteriori valutazioni effettuate nell'ambito dei lavori del Tavolo Permanente regionale, in merito, in particolare, al campo di applicazione del Regolamento AUA;

Ritenuto in tal senso, sulla base delle valutazioni effettuate, di precisare che:

- nel caso in cui un impianto sia soggetto sia a comunicazione che a titolo abilitativo di carattere autorizzatorio, il Gestore è obbligato a presentare istanza di AUA anche alla scadenza della comunicazione;
- è facoltà del Gestore presentare autonoma istanza di adesione all'autorizzazione generale ex art. 272 c.2 del d.lgs 152/06 e smi anche nel caso in cui l'attività sia soggetta a titolo abilitativo di carattere autorizzatorio;
- sono esclusi dall'AUA gli impianti di trattamento di acque reflue urbane, in quanto impianti destinati allo svolgimento di attività di pubblico servizio gestite direttamente da enti pubblici o dati in concessione da questi;
- sono esclusi dall'AUA gli impianti connessi ad interventi di bonifica o messa in sicurezza di emergenza, poiché afferenti a specifica normativa settoriale e caratterizzati da un esercizio limitato alla durata dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza;

Ricordato infine che l'art. 9 del d.p.r. n. 59/2013 prevede che i Ministeri competenti, in accordo con la Conferenza Unificata e sentite le associazioni imprenditoriali, predispongano forme di monitoraggio sull'attuazione del Regolamento AUA;

Ritenuto opportuno, in tal senso, che Regione Lombardia agevoli l'attività di cui al punto precedente, provvedendo a realizzare un monitoraggio a cadenza annuale per verificare, tra l'altro, il numero delle domande presentate, i tempi impiegati per l'istruttoria e per il rilascio dell'AUA, nonché eventuali elementi di criticità;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che Regione Lombardia provvederà alla definizione:

- di un modello unico per la presentazione delle istanze AUA, comprensivo dei documenti, delle dichiarazioni e dalle attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative ai titoli sostituiti dall'AUA, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 c.1 del d.p.r. 59/2013 e così come emerso nell'ambito dei lavori del Tavolo Permanente;
 - delle specifiche tecniche di Interoperabilità tra i sistemi informativi degli enti coinvolti, individuando contestualmente il termine di adeguamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto della gestione del procedimento AUA;
2. di stabilire che tale documenti debbano essere realizzati, conformemente ai principi introdotti dal regolamento AUA, secondo i seguenti criteri:
- semplificazione amministrativa;
 - razionalizzazione dei contenuti informativi;
 - digitalizzazione e gestione attraverso sistemi informatici;
 - conformità con le norme ambientali di settore;
3. di demandare l'approvazione dei suddetti documenti a successivi atti amministrativi a cura delle direzioni competenti, da adottare entro un mese dalla pubblicazione del presente provvedimento;
4. di stabilire che:
- nel caso in cui un impianto sia soggetto sia a comunicazione, che a titolo abilitativo di carattere autorizzatorio, il Gestore è obbligato a presentare istanza di AUA anche alla scadenza della comunicazione;
 - è facoltà del Gestore presentare autonoma istanza di adesione all'autorizzazione generale ex art. 272 c.2 del d.lgs 152/06 e smi anche nel caso in cui l'attività sia soggetta a titolo abilitativo di carattere autorizzatorio;
 - sono esclusi dall'AUA gli impianti di trattamento di acque reflue urbane, in quanto impianti destinati allo svolgimento di attività di pubblico servizio gestite direttamente da enti pubblici o dati in concessione da questi;
 - sono esclusi dall'AUA gli impianti connessi ad interventi di bonifica o messa in sicurezza di emergenza, poiché afferenti a specifica normativa settoriale e caratterizzati da un esercizio limitato alla durata dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza;
5. di disporre che Regione Lombardia provveda a realizzare un monitoraggio a cadenza annuale per verificare, tra l'altro, il numero delle domande presentate, i tempi impiegati per l'istruttoria e per il rilascio dell'AUA, nonché eventuali elementi di criticità;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito istituzionale della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

Il segretario: Marco Pilloni

D.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1846**Sviluppo di modelli per potenziare l'accessibilità ai servizi di specialistica ambulatoriale in orari ed in giornate più favorevoli ai soggetti impegnati in attività lavorative**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. X/351 del 4 luglio 2013 «Ulteriori determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/4334 del 26 ottobre 2012 in relazione all'erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale nel rispetto dei tempi di attesa e della accessibilità ai servizi sanitari» che ha previsto di stanziare per l'esercizio 2013 25 milioni di risorse da destinarsi all'aumento dei contratti in essere tra le ASL ed i soggetti erogatori pubblici e privati accreditati per ridurre i tempi di attesa e migliorare l'accessibilità ai servizi ambulatoriali e che ciò è avvenuto con «l'acquisto» da parte delle ASL di pacchetti mirati di prestazioni ambulatoriali da erogatori a contratto o accreditati;

Considerata la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014» che ha stabilito la priorità che deve avere la buona accessibilità ai servizi ambulatoriali, pubblici e privati accreditati, in termini di buoni tempi di attesa, di orari e di giorni di possibile accesso e che ha a ciò destinato il 5% delle risorse per le attività di specialistica ambulatoriale;

Preso atto della Deliberazione del Consiglio regionale n° X/376 approvata nella seduta del 6 maggio 2014, ad oggetto «Mozione concernente l'ampliamento delle prestazioni ambulatoriali e diagnostiche» che invita la Giunta:

- A individuare la metodologia più corretta ed adeguata per il Sistema Socio Sanitario Lombardo per ridurre le liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche, comparando i dati in possesso di Regione Lombardia tra area a pagamento e contratti aggiuntivi;
- A prevedere le risorse necessarie per garantire una risposta adeguata;
- A informare il Consiglio Regionale, entro 6 mesi, dei risultati ottenuti;

Ritenuto quindi di dare un immediato riscontro agli indirizzi politici sopra ricordati della Giunta e del Consiglio Regionali e di avviare tempestivamente un progetto bimestrale che possa coniugare nelle Aziende Ospedaliere pubbliche recupero di efficienza di erogazione delle prestazioni ed incentivi per il personale nella forma, pure richiamata nella sopracitata delibera consigliare, della cosiddetta «area a pagamento», la Direzione Generale Salute ha individuato 14 Aziende secondo i seguenti principi:

- 1) individuazione di una AO per ogni provincia e 2 per le province di Milano e Brescia;
- 2) collocazione in aree geografiche caratterizzate da una conformazione del territorio che rende difficile l'accessibilità ai servizi ambulatoriali o da minore presenza di erogatori privati;
- 3) disporre di più presidi di erogazione;
- 4) collocazione in territori che evidenziano criticità nel mantenimento di corretti tempi di attesa;

Dato atto che le 14 Aziende individuate secondo i principi di cui al punto precedente sono le seguenti:

Provincia	Aziende Ospedaliere
Milano	Istituti Clinici di Perfezionamento AO Legnano
Lodi	AO Lodi
Pavia	AO Pavia
Cremona	AO Crema
Mantova	AO Mantova
Brescia	AO Brescia ASL Valcamonica/Esine
Bergamo	AO Seriate
Sondrio	AO Valtellina Valchiavenna
Lecco	AO Lecco
Monza e Brianza	AO Vimercate e Desio
Como	AO Como
Varese	AO Varese

Dato inoltre atto che tutte le predette Aziende Sanitarie hanno prodotto alla DG Salute dei progetti che, coniugando modifiche organizzative, isorisorse e politiche di incentivazione economica del personale tramite l'istituto dell'area a pagamento, per un massimo di 100.000 euro di costi per azienda e per la durata

di 2 mesi, prevedono per un numero adeguato di specialità, sulla base di criteri dettati dall'alta domanda delle prestazioni e dalla conseguente criticità in ordine al rispetto dei tempi di attesa, un'estensione oraria delle attività nel tardo pomeriggio preferibilmente fino alle ore 22,00 e nella giornata di sabato ed eventualmente di domenica. I predetti progetti, sulla base delle prime evidenze

operative potranno essere soggetti a delle modifiche nel merito delle fasce orarie e delle giornate festive di apertura ad invarianza complessiva di budget;

Stabilito quindi di approvare i predetti progetti e che le prestazioni aggiuntive dovranno essere prenotabili a partire dal 16 maggio, anche richiamando pazienti già prenotati per proporre appuntamenti più ravvicinati, ed erogabili entro i 7 giorni successivi;

Stabilito inoltre che per poter informare il Consiglio Regionale entro sei mesi dei risultati ottenuti sia indispensabile effettuare un puntuale monitoraggio dei progetti e che affinché ciò avvenga a decorrere dalle prestazioni erogate in «area a pagamento» a far data dal 19 maggio 2014 le stesse siano obbligatoriamente rendicontate con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN codificando con la lettera J il campo «tipo prestazione»;

Preso infine atto che i progetti approvati con la presente delibera non comportano oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale così come è stato complessivamente approvato con la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013;

Ritenuto, altresì, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet delle Direzione Generale Salute;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare un immediato riscontro agli indirizzi politici, in premessa citati, della Giunta e del Consiglio Regionali e di avviare tempestivamente un progetto bimestrale che possa coniugare nelle Aziende Ospedaliere pubbliche recupero di efficienza di erogazione delle prestazioni ed incentivi per il personale nella forma, pure richiamata nella sopracitata delibera consigliare, della cosiddetta «area a pagamento»;

2. di individuare, per realizzare il progetto, 14 Aziende Ospedaliere secondo i seguenti principi:

- Individuazione di una AO per ogni provincia e 2 per le province di Milano e Brescia;
- Collocazione in aree geografiche caratterizzate da una conformazione del territorio che rende difficile l'accessibilità ai servizi ambulatoriali o da minore presenza di erogatori privati;
- Disporre di più presidi di erogazione;
- Collocazione in territori che evidenziano criticità nel mantenimento di corretti tempi di attesa;

3. che le 14 Aziende individuate secondo i principi di cui al punto precedente sono le seguenti:

Provincia	Aziende Ospedaliere
Milano	Istituti Clinici di Perfezionamento AO Legnano
Lodi	AO Lodi
Pavia	AO Pavia
Cremona	AO Crema
Mantova	AO Mantova
Brescia	AO Brescia ASL Valcamonica/Esine
Bergamo	AO Seriate
Sondrio	AO Valtellina Valchiavenna
Lecco	AO Lecco
Monza e Brianza	AO Vimercate e Desio
Como	AO Como
Varese	AO Varese

4. di approvare i progetti presentati dalle predette Aziende che prevedono di ampliare l'offerta ambulatoriale di visite specialistiche e di prestazioni di radiodiagnostica nel tardo pomeriggio preferibilmente fino alle ore 22,00 e nella giornata di sabato ed eventualmente di domenica. I predetti progetti, sulla base delle prime evidenze operative potranno essere soggetti a delle

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

modifiche nel merito delle fasce orarie e delle giornate festive di apertura ad invarianza complessiva di budget;

5. che le prestazioni aggiuntive dovranno essere prenotabili a partire dal 16 maggio anche richiamando pazienti già prenotati per proporre appuntamenti più ravvicinati, ed erogabili entro i 7 giorni successivi;

6. che per poter informare il Consiglio Regionale entro sei mesi dei risultati ottenuti sia indispensabile effettuare un puntuale monitoraggio dei progetti e che affinché ciò avvenga, a decorrere dalle prestazioni erogate in «area a pagamento» a far data dal 19 maggio 2014, le stesse siano obbligatoriamente rendicontate con il flusso informativo di cui alla circolare 28/SAN codificando con la lettera J il campo «tipo prestazione»;

7. che le 14 Aziende Sanitarie hanno prodotto alla DG Salute dei progetti che, coniugando modifiche organizzative isorisorse e politiche di incentivazione economica del personale tramite l'istituto dell'area a pagamento, per un massimo di 100.000 euro di costi per azienda e per la durata di 2 mesi, per un totale di 1.400.000 euro;

8. che i progetti approvati con la presente delibera non comportano oneri aggiuntivi a carico del fondo sanitario regionale così come è stato complessivamente approvato con la d.g.r. n. X/1185 del 20 dicembre 2013.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 15 maggio 2014 - n. 4050

Integrazione dell'avviso pubblico invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti lombardi nell'ambito del progetto «E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship» Leonardo Da Vinci - Mobilità IVT (Convenzione n. 2013-1-IT1-LEO01-03595)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITA'

Richiamati

- La legge regionale n. 22/2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- Il d.lgs. 167 del 14 settembre 2011 «Testo Unico dell'Apprendistato»;
- la decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce il programma comunitario Programma di apprendimento permanente per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2013
- la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 agosto 2012 che reca la seguente pubblicazione: «Invito a presentare proposte 2013 — EAC/S07/12 Programma di apprendimento permanente (LLP) (2012/C 232/04)»;

Richiamata inoltre, la legge del 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizione in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e specificamente l'art. 1, dal comma dal 10 al comma 19;

Considerato che l'apprendistato nelle sue diverse tipologie è ritenuto la modalità privilegiata di accesso qualificato al lavoro per i giovani ed in particolare, l'apprendistato per il conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale;

Preso atto che la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro in data 1° febbraio 2013 ha presentato, in qualità di capofila, domanda a valere sul bando «2013 - Leonardo da Vinci mobility» relativo al Programma di apprendimento permanente;

Visti:

- la nota n. 7950 del 11 luglio 2013 pervenuta da ISFOL - Agenzia nazionale Leonardo, con la quale il progetto E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship è stato ammesso a finanziamento con un contributo pari a Euro 109.752,00;
- la d.g.r. del 4 ottobre 2013, n. 749, «Partecipazione della Regione Lombardia alla sottoscrizione del contratto con la Commissione europea nell'ambito del programma comunitario «Lifelong Learning - Leonardo Mobility IVT» in favore del progetto E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship»;
- la Convenzione di sovvenzione per un'azione di mobilità Leonardo da Vinci nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente n. 2013-1-IT1-LEO01-03595 Codice CUP: G43G13000250006 sottoscritta dal Direttore generale della DG Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Direttore generale dell'ISFOL;
- il d.d.s. del 23 dicembre 2013, n. 12720 «Approvazione dell'avviso pubblico Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti lombardi nell'ambito del progetto «E-MAPP - European mobility for apprenticeship» Leonardo da Vinci - mobilità IVT (convenzione n. 2013-1-it1-leo01-03595);

Vista la nota protocollo regionale E1.2014.0095905 del 31 marzo 2014, con cui la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro ha chiesto all'Agenzia Nazionale LLP l'autorizzazione all'ampliamento del target di progetto, oltre che agli apprendisti lombardi, anche agli allievi iscritti a percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale in Lombardia;

Verificato che in data 23 aprile 2014, protocollo regionale E1.2014.017019, è pervenuta la nota di riscontro da parte dell'Agenzia Nazionale LLP che ha accordato l'ampliamento del target dei destinatari ammettendo la partecipazione di allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale;

Ritenuto opportuno procedere all'integrazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati di cui al Dds del 23 dicembre 2013, n. 12720, al fine di ampliare il target dei destinatari dello stesso includendo, oltre agli apprendisti, anche gli allievi iscritti a percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale in Lombardia;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso pubblico «Integrazione dell'Invito a presentare progetti per la mobilità di apprendisti lombardi nell'ambito del progetto E-Mapp, - European Mobility for apprenticeship», che sostituisce integralmente l'avviso approvato con d.d.s. 1720 del 23 dicembre 2013, e i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Elenco Centri di Formazione per apprendisti della Regione Rhone-Alpes
- Scheda di ricerca partner
- Progetto individuale di mobilità
- Piano dei conti
- Modello di lettera di intenti ente o impresa ospitante
- Check list per la presentazione dei progetti;

Dato atto che le risorse disponibili per la realizzazione del progetto E-Mapp restano invariate;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura individuata con d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X legislatura»;

Vista la l.r. 7 Luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'X legislatura;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare l'avviso pubblico «Integrazione dell'Invito a presentare progetti per la mobilità di apprendisti lombardi nell'ambito del progetto E-Mapp, - European Mobility for apprenticeship» Leonardo da Vinci - Mobilità IVT, e i seguenti allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Elenco Centri di Formazione per apprendisti della Regione Rhone-Alpes
- Scheda di ricerca partner
- Progetto individuale di mobilità
- Piano dei conti
- Modello di lettera di intenti ente o impresa ospitante
- Check list per la presentazione dei progetti

2. di dare atto che il presente avviso e tutti i suoi allegati sostituiscono quelli precedentemente approvati con d.d.s. 12720 del 23 dicembre 2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

4. di non assoggettare il presente provvedimento agli obblighi in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente della struttura
Massimo Vasarotti

INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA MOBILITA' TRANSAZIONALE DEGLI APPRENDISTI E DEGLI ALLIEVI ISCRITTI A PERCORSI IN DIRITTO DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "E-MAPP - EUROPEAN MOBILITY FOR APPRENTICESHIP"

Leonardo da Vinci - Mobilità (IVT)

CONVENZIONE n° 2013-1-IT1-LEO01-03595

(Codice CUP: G43G13000250006)

1. **OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO**
2. **DESTINATARI DELL'INTERVENTO**
3. **CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ**
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI
4. **RISORSE FINANZIARIE E SPESE AMMISSIBILI**
5. **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ**
6. **VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ**
7. **REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ**
8. **LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE**
9. **MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO**
10. **PUBBLICIZZAZIONE**
11. **PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI**
12. **INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196**

Allegati

1. **Elenco Centri di Formazione per apprendisti e allievi della Regione Rhone-Alpes**
2. **Scheda di ricerca partner**
3. **Proposte Progettuali per Mobilità di Apprendisti e allievi iscritti a percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale**
4. **Piano dei conti**
5. **Modello di lettera di intenti ente o impresa ospitante**
6. **Check list per la presentazione dei progetti**

1. OBIETTIVI E PRINCIPI DELL'INTERVENTO

Il progetto E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship, finanziato nell'ambito del programma Lifelong Learning - Leonardo da Vinci Mobilità - è volto a promuovere e valorizzare il contratto di apprendistato e l'istruzione e formazione professionale attraverso brevi esperienze di mobilità transnazionale rivolte ad apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi.

Il progetto si colloca all'interno delle politiche regionali volte allo sviluppo dei fattori di competitività per attivare e rafforzare processi d'integrazione fra i sistemi produttivi al fine di rendere competitivo e attrattivo il territorio, attraverso misure a sostegno dell'occupazione e della cooperazione territoriale europea. Il progetto consentirà inoltre di incrementare la competitività e di conseguenza l'occupabilità di giovani lombardi assunti con contratto di apprendistato e dei giovani in uscita dai percorsi in diritto dovere di istruzione e formazione professionale (DDIF).

In particolare, la presente misura ha gli obiettivi di:

- promuovere, attraverso percorsi formativi di mobilità transnazionale di apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi, l'acquisizione e l'utilizzo di nuove competenze che facilitino lo sviluppo individuale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo dei destinatari;
- offrire ai destinatari l'opportunità di acquisire e rafforzare specifiche competenze professionali in ambito transnazionale a livello europeo, potenziare le competenze linguistiche in una lingua comunitaria, relazionare e operare in un nuovo contesto culturale e aziendale, acquisire abilità e conoscenze relative al proprio profilo professionale in un contesto nuovo, sviluppare una identità europea;
- contribuire alla valorizzazione dell'apprendistato in tutte le sue forme (Apprendistato per la Qualifica e per il Diploma Professionale; Apprendistato Professionalizzante; Apprendistato in Alta Formazione), alla luce della recente riforma del Mercato del lavoro.

Al progetto, di cui Regione Lombardia è capofila, partecipano in qualità di partner:

- La Regione Rhône-Alpes, Direzione Generale per l'apprendistato;
- CNA Lombardia;

- Confartigianato Lombardia;
- Chambre de **Métiers et de l'Artisanat** du Rhône.

2. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Il presente invito è rivolto agli enti di cui al successivo paragrafo 3.2, che intendano sviluppare progetti di mobilità di apprendisti assunti presso imprese lombarde e di allievi iscritti a percorsi in DDIF presso centri di formazione professionale accreditati in Lombardia.

Il progetto E-MAPP intende infatti promuovere, nel biennio 2013-2015, brevi esperienze di mobilità per 72 apprendisti maggiorenni assunti presso imprese lombarde ed allievi iscritti a percorsi in DDIF presso centri di formazione accreditati in Lombardia verso aziende o enti formativi della regione Rhône-Alpes.

Gli apprendisti ed allievi coinvolti nei progetti di mobilità dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- avere una conoscenza almeno a livello scolastico (A1-A2) della lingua francese e/o inglese;
- essere assunti presso imprese con sede legale e/o operativa in Lombardia ai sensi dell'art. 3, art. 4 e art. 5 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 48, ex. art. 49 e ex. art. 50 del D.Lgs. 276/2003. Con riferimento agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 e ex 50, sono ammessi solamente coloro che afferiscono a percorsi ITS (5° livello EQF) ed IFTS (4° livello EQF); sono invece esclusi gli apprendisti per il conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore, di titoli di studio universitari e della alta formazione, compresi i dottorati di ricerca;

o, in alternativa:

- essere iscritti per l'anno formativo in corso al momento della presentazione del progetto a percorsi in DDIF presso centri di formazione accreditati alla formazione in Regione Lombardia.

Per quanto concerne gli apprendisti, saranno considerati prioritari i progetti relativi ad apprendisti assunti presso imprese operanti nei seguenti settori di attività: ristorazione, servizi amministrativo-segretariali, logistica, meccanica, estetica.

In particolare, saranno considerati prioritari i progetti relativi ad apprendisti afferenti ai seguenti profili professionali:

- Addetto alle vendite;
- Addetto amministrativo;
- Parrucchiere;
- Addetto alla segreteria;
- Barista e assimilati;
- Cuoco; Tecnico informatico;
- Addetto logistica e gestione magazzino food/no food;
- Impiantistica elettrico/termoidraulico;
- Operatore di computer/terminalista;
- Estetista;
- Operaio addetto alle macchine utensili/operaio della manutenzione.

Saranno tuttavia ammessi anche progetti relativi ad apprendisti assunti in imprese operanti in altri settori di attività ed afferenti a profili professionali diversi da quelli sopra menzionati.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale che abbiano già preso parte, in qualità di partecipanti, ad un'esperienza di mobilità Leonardo da Vinci nello stesso target group della presente azione (Leonardo da Vinci – Mobilità IVT).

3. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ

3.1 Definizioni

Enti inviati: si definiscono "enti inviati" gli enti lombardi accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che presentino progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale ai sensi del presente invito.

Imprese inviati: si definiscono "imprese inviati" le imprese lombarde di appartenenza degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale destinatari del presente invito.

Enti ospitanti: si definiscono "enti ospitanti" gli enti francesi di formazione degli apprendisti di cui all'allegato 1.

Imprese ospitanti: si definiscono "imprese ospitanti" le imprese francesi che ospitano gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale lombardi per l'esperienza di formazione e lavoro.

3.2 Caratteristiche degli Enti inviati

Potranno presentare progetti di mobilità, in qualità di **enti inviati**:

- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 un'offerta formativa pubblica per la formazione di base e trasversale degli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 167/2011 e/o dell'ex art. 49 del D.Lgs. 276/2003;

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 un'offerta formativa rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 167/2011 e/o dell'ex art. 48 del D.Lgs. 276/2003;
- gli enti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale che abbiano attivato nel corso dell'anno formativo 2012-2013 o 2013-2014 corsi rivolti a allievi di percorsi triennali qualifica e di quarto anno in diritto dovere di Istruzione e Formazione Professionale.

Gli enti potranno operare da soli o in partenariato con altri enti.

Ciascun ente/rete di enti potrà presentare un **progetto individuale di mobilità** per ciascun apprendista o allievo oppure un unico progetto per più apprendisti e allievi.

Gli enti potranno operare con apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale di tutto il territorio regionale, indipendentemente dal territorio in cui hanno attivato l'offerta formativa pubblica.

3.3 *Caratteristiche dei progetti di mobilità*

Il progetto di mobilità dovrà prevedere un periodo di permanenza dell'apprendista o allievo presso un Centro di formazione per apprendisti (CFA, *ente ospitante*) e/o un'impresa (*impresa ospitante*) individuati nella Regione Rhône-Alpes.

L'elenco dei CFA della Regione Rhône-Alpes è allegato al presente avviso (Allegato 1).

Il CFA e/o l'impresa ospitanti dovranno essere individuati preliminarmente alla presentazione del progetto di mobilità a richiesta di finanziamento.

Il CFA potrà essere individuato dall'ente inviante autonomamente o attraverso l'ausilio della Regione Rhône-Alpes, trasmettendo preventivamente alla Struttura regionale competente per il presente avviso una scheda di ricerca partner compilata in tutte le sue parti (Allegato 2). Attraverso il supporto del CFA individuato, l'ente inviante potrà successivamente individuare un'impresa della Regione Rhône-Alpes disponibile ad ospitare l'apprendista o allievo lombardo per un'esperienza lavorativa.

L'impresa ospitante potrà altresì essere individuata autonomamente, nel caso sussistano partenariati o collaborazioni preesistenti tra l'ente/impresa inviante e potenziali imprese ospitanti situate sul territorio della Regione Rhône-Alpes.

Preliminarmente alla presentazione del progetto, il CFA ospitante e/o l'Impresa ospitante dovranno fornire all'ente inviante una lettera di intenti, come indicato al paragrafo 5 del presente invito.

Il **progetto individuale di mobilità di ciascun apprendista** (contenuto nell'**Allegato 3A**) dovrà essere strutturato in base al rispettivo Piano Formativo Individuale (PFI) di Dettaglio.

All'interno del progetto verranno elencate le competenze precedentemente acquisite dall'apprendista e le competenze (abilità e conoscenze) che verranno acquisite durante la permanenza all'estero e che saranno parte integrante della formazione obbligatoria così come previsto dal contratto.

L'esperienza di mobilità svolta presso un Centro di formazione francese e/o in assetto lavorativo verrà considerata come parte delle ore di formazione previste dalle diverse tipologie contrattuali.

Al fine di rendere il periodo di mobilità il più efficace ed efficiente possibile, già in fase di presentazione del progetto di mobilità, gli enti dovranno indicare le competenze da acquisire in mobilità, coerenti al fine del riconoscimento con quanto previsto dal PFI e concordate preventivamente con l'ente di formazione/azienda francese.

Nel caso in cui, in accordo con l'azienda di invio e quella ospitante, si dovesse decidere di fare acquisire competenze non previste prettamente dal PFI, dovrà essere esplicitato e motivato al momento di presentazione della domanda di mobilità.

I contenuti specifici del progetto di mobilità dovranno essere coerenti con i bisogni formativi relativi alle diverse tipologie di apprendistato. Ad esempio, i bisogni formativi degli apprendisti assunti in art. 3 e ex 48 dovranno considerare la finalità ultima del contratto, ovvero l'acquisizione della qualifica o del diploma professionale, e strutturare l'intervento tenendo conto della progressione, dell'autonomia e del ruolo all'interno del processo produttivo. Nel caso delle altre tipologie di apprendisti, sempre tenendo presente le finalità contrattuali, è possibile definire interventi volti soprattutto al perfezionamento o all'acquisizione di nuove tecniche/competenze in virtù del livello di autonomia e del ruolo dell'apprendista all'interno del processo produttivo aziendale.

Il **progetto individuale di mobilità di ciascun allievo** (contenuto nell'**Allegato 3B**) dovrà essere strutturato tenendo conto delle attività curriculari previste dal corso e degli obiettivi previsti in tema di tirocinio, coerentemente con le indicazioni regionali dei percorsi formativi di IFP di cui al dduo del 20 dicembre 2013 n. 12550

Per gli allievi del DDIF l'esperienza all'estero potrà essere riconosciuta come parte del monte-ore previsto per il tirocinio curricolare.

Ciascun progetto, tanto per gli apprendisti, quanto per gli allievi, dovrà pertanto contenere:

- I dati relativi all'apprendista o allievo, in particolare:
 - Dati anagrafici;
 - Livello di conoscenza della lingua francese e/o inglese;
- Le competenze eventualmente già acquisite e quelle da acquisire in mobilità e con quali modalità (formazione frontale e/o on-the job);
- I dati relativi all'impresa o ente inviante;
- I dati relativi all'ente e/o impresa ospitante;
- Le date indicative di inizio e fine del periodo di mobilità;
- La disponibilità futura dell'ente inviante ad ospitare apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale francesi per progetti simili.

Ciascun progetto di mobilità dovrà prevedere obbligatoriamente un **percorso formativo** pedagogico-professionale propedeutico alla partenza della durata minima di 8 ore. Sarà inoltre possibile prevedere l'attivazione facoltativa di un percorso formativo da svolgersi in loco, durante l'esperienza di mobilità;

La formazione obbligatoria propedeutica alla partenza potrà prevedere:

- un corso intensivo di lingua francese che tenga conto dei livelli linguistici dei partecipanti, in cui verranno introdotti anche alcuni aspetti principali della cultura francese;
- informazioni sul mercato del lavoro in Francia;
- elementi di educazione interculturale (come gestire la diversità, culture shock, ecc.)

- informazioni su come avverrà il riconoscimento e la validazione delle competenze, informazioni sul sistema di istruzione e formazione professionale in Francia e nella regione Rhone-Alpes.

Si segnala però che le ore dedicate alla preparazione pre-partenza devono essere svolte come attività extra, oltre l'orario minimo annuale che tutte le istituzioni erogatrici dei percorsi devono garantire ai singoli allievi.

3.4 *Durata dei progetti di mobilità*

I periodi di permanenza all'estero dovranno avere di norma la durata massima di 2 o 3 settimane continuative, nello specifico:

- Massimo 2 settimane per gli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 49 del D.Lgs. 276/2003;
- Massimo 3 settimane per gli altri apprendisti assunti ai sensi dell'art. 3 o 5 del D.Lgs. n.167/2011 o ai sensi dell'ex art. 48 e ex art. 50 del D.Lgs. 276/2003;
- Massimo 3 settimane per gli allievi dei centri di formazione professionale.

Potranno essere valutate deroghe a tali massimali se debitamente motivate.

I periodi di mobilità dovranno aver luogo e concludersi entro e non oltre il 30 aprile 2015.

3.5 *Responsabilità degli enti invianti ed ospitanti*

L'ente inviante è responsabile di:

- Individuare i destinatari e le imprese invianti sulla base dei requisiti di cui al punto 2;
- Individuare, secondo le modalità individuate al paragrafo 3.3, l'ente ospitante e/o l'impresa ospitante in Francia;
- Organizzare, con l'eventuale supporto dell'ente ospitante, il periodo di mobilità dei partecipanti assicurando loro idoneo vitto e alloggio all'estero e, qualora necessari, contemplando anche abbonamenti per il trasporto pubblico che garantiscano di raggiungere agevolmente il posto di lavoro;
- assicurare gli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi eventualmente previsti dalla normativa vigente nel paese in cui si effettua il periodo di permanenza. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dall'apprendista o allievo al di fuori dell'ente di formazione/azienda e rientranti nel progetto formativo;
- individuare un tutor per ciascun apprendista e allievo dei centri di formazione professionale. Il tutor sarà colui che si occuperà di definire i contenuti della formazione in mobilità, che manterrà i contatti con il tutor/referente francese per l'ente/impresa ospitante prima della partenza per strutturare il percorso formativo del ragazzo/a, durante il soggiorno per accertarsi che non siano subentrate particolari problematiche e al rientro per eventuali riscontri e confronti sul materiale prodotto e inserito nel Portfolio Personale dell'Apprendista/allievo utile al fine del riconoscimento e della valutazione.

L'ente e l'impresa ospitanti sono responsabili di:

- garantire che gli obiettivi della formazione in mobilità possano essere effettivamente realizzati;
- fornire le coordinate di tutti i partner coinvolti;
- assicurare che siano stati predisposti tutti i dispositivi necessari prima della partenza dei destinatari dal loro Paese;
- individuare un tutor/referente per ciascun apprendista/allievo. Quest'ultimo, oltre a mantenere contatti con il tutor italiano prima e dopo il soggiorno, sarà responsabile dell'apprendista/allievo durante il soggiorno in Francia e lo aiuterà nella costruzione del Portfolio Personale al fine di dimostrare le competenze effettivamente acquisite in azienda e/o presso l'ente formativo. Compito del tutor/referente francese sarà anche quello di preparare tutta la documentazione ufficiale, al fine della certificazione delle competenze acquisite e precedentemente accordate;
- attestare le attività formative e lavorative svolte durante il periodo di mobilità.

Le responsabilità degli enti invianti ed ospitanti possono essere esplicitate all'interno di un accordo di partenariato sottoscritto tra i due soggetti.

4. RISORSE FINANZIARIE E SPESE AMMISSIBILI

Attraverso il progetto E-MAPP potranno essere finanziati complessivamente fino a 72 progetti di mobilità.

Ciascun progetto di mobilità potrà avere il valore di:

- Euro 1.858,00 per progetti di mobilità di 2 settimane;
- Euro 1.993,00 per progetti di mobilità di 3 settimane;

Per periodi inferiori alle 2 settimane il contributo sarà riparametrato sulla base dell'effettiva durata e dei massimali ammessi nell'ambito del sottoprogramma Leonardo da Vinci - Mobilità.

All'interno dei suddetti importi sono considerate eleggibili le seguenti spese nell'ambito delle tariffe unitarie indicate:

I) **Spese di preparazione dei partecipanti**, in particolare costi per:

- attività formative di carattere pedagogico, linguistico e culturale effettuate sia nel paese di origine dei partecipanti, prima della partenza, sia nel paese ospitante durante la permanenza all'estero;
 - visite culturali effettuate nel paese ospitante;
 - realizzazione di materiale didattico di supporto alle attività preparatorie;
- La tariffa unitaria applicata è pari ad Euro 350 per singolo partecipante.

II) **Spese di sussistenza dei partecipanti**. In questa categoria rientrano i costi legati all'effettiva permanenza del partecipante nel paese ospitante per il tempo di realizzazione del progetto di mobilità. In tale voce rientrano le spese inerenti la sistemazione logistica e la copertura assicurativa. Per sistemazione logistica si intendono le spese relative all'alloggio, al vitto, ai trasporti locali e ai costi di telecomunicazione, incluso fax ed internet.

La tariffa unitaria applicata è pari a:

- Euro 1.176 per singolo partecipante per periodi di 2 settimane;

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

- Euro 1.311 per singolo partecipante per periodi di 3 settimane;
- III) **Spese di viaggio dei partecipanti.** Le spese di viaggio sono relative all'effettivo spostamento dei partecipanti dal luogo di residenza a quello in cui si realizzerà il progetto di mobilità e comprendono anche i costi dei trasferimenti aeroportuali. Il contributo per i costi di viaggio è determinato sulla base dei costi realmente sostenuti, nell'ambito del massimale di Euro 251,00 per singolo partecipante. Costi superiori a tale massimale saranno considerati ammissibili solo per la quota non eccedente il massimale indicato.
- IV) **Spese per l'organizzazione del progetto.** Sono le spese che non riguardano direttamente la "mobilità" del partecipante ma tutte le altre fasi progettuali e possono contemplare:
- costi relativi agli incontri di partenariato (viaggio e soggiorno)
 - costi relativi ad attività propedeutiche di informazione
 - costi dell'attività di selezione
 - costi connessi ad azioni di pubblicizzazione e disseminazione
 - costi di monitoraggio, valutazione e follow up
 - costi delle attività di tutoring e mentoring
 - spese generali organizzative dell'ente (spese di personale, acquisto materiale, spese telefoniche e postali, ecc.)
 - costi relativi ad eventuali incarichi di collaborazione stipulati ad hoc per alcune fasi del progetto
 - costi di accensione della polizza fidejussoria (nel caso in cui l'organismo Beneficiario sia un ente privato)
 - spese per la realizzazione di materiale informativo sul progetto
- La tariffa unitaria applicata per tale tipologia di costi è pari ad Euro 81 per singolo partecipante

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ

E' possibile presentare domanda a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La domanda consta dei seguenti documenti:

- Proposta Progettuale per Mobilità di Apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale (Allegato 3 A e 3 B);
- Piano dei conti (Allegato 4);
- Modello di lettera di intenti dell'organismo ospitante l'apprendista o allievo (CFA o impresa) - Lettre d'intention (Allegato 5).

Le domande dovranno essere inviate via posta o consegnate in originale al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali. Potranno altresì essere trasmesse via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it. Le stesse dovranno riportare sulla busta o nell'oggetto della PEC la dicitura "**Progetto Leonardo E-MAPP**" ed essere indirizzate a:

Regione Lombardia

DG Istruzione, Formazione e Lavoro

UO Mercato del Lavoro

Struttura Occupazione e Occupabilità

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ

I progetti presentati saranno sottoposti ad un'istruttoria, da parte della competente Struttura regionale, che ne valuterà l'ammissibilità e ne esaminerà la completezza, relativamente ai seguenti elementi:

1. Completezza della documentazione;
2. Coerenza con gli obiettivi del bando;
3. Ammissibilità del destinatario;
4. Esaustività delle informazioni contenute nel progetto individuale di mobilità;

Verranno valutati in via prioritaria progetti relativi ad apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale con i profili professionali indicati al paragrafo 2 del presente avviso.

CRITERIO DI VALUTAZIONE	AMMISSIBILITÀ	ESITO
1. Priorità		
<i>Il progetto è relativo ad uno dei settori considerati prioritari al punto 2 dell'avviso</i>	SI	Ammesso a valutazione in via prioritaria
	NO	Ammesso a valutazione in via ordinaria
2. Completezza della documentazione		
<i>Il progetto è compilato e sottoscritto in tutte le sue parti</i>	SI	Ammesso
	NO	Non ammesso
<i>Il piano dei conti è presente e compilato correttamente</i>	SI	Ammesso
	NO	Non ammesso
<i>E' presente la lettera di intenti degli organismi ospitanti di riferimento (CFA e/o impresa)</i>	SI	Ammesso
	NO	Non ammesso

CRITERIO DI VALUTAZIONE	AMMISSIBILITÀ	ESITO
3. Coerenza con gli obiettivi del bando		
<i>Il progetto individuale di mobilità prevede l'acquisizione e l'utilizzo di nuove competenze da parte del destinatario</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
<i>Il progetto individuale di mobilità prevede l'acquisizione di abilità e conoscenze relative al profilo professionale dell'apprendista o allievo</i>	SI NO	Ammesso Ammesso se motivato; non ammesso in assenza di motivazioni
4. Ammissibilità del destinatario		
<i>Il destinatario possiede le caratteristiche previste al punto 2 dell'avviso</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso
5. Eshaustività delle informazioni contenute nel progetto individuale di mobilità		
<i>Il progetto individuale di mobilità risulta completo in relazione ai criteri</i>	SI NO	Ammesso Non ammesso

In fase di istruttoria potranno essere richieste integrazioni documentali laddove ritenuto necessario.

Entro 30 giorni dalla data di ricezione del progetto di mobilità da parte della Struttura competente, Regione Lombardia comunicherà l'esito della valutazione all'ente inviante attraverso un'apposita comunicazione.

7. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ

I progetti di mobilità dovranno essere realizzati e conclusi a partire dalla data di accettazione degli stessi ed entro il 30 aprile 2015.

Le indicazioni utili ai fini della realizzazione e gestione del progetto di mobilità ed alla relativa documentazione da produrre sono contenute all'interno del "Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale", che sarà reso disponibile sul portale regionale www.lavoro.regione.lombardia.it.

Prima del rientro dal periodo di permanenza all'estero, le attività formative e lavorative svolte in mobilità dovranno essere attestate dall'ente o dall'impresa ospitante secondo le modalità indicate dal Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità. L'attestazione della formazione effettuata dovrà successivamente essere resa disponibile per le imprese invianti.

8. LIQUIDAZIONE E RENDICONTAZIONE

I costi sono considerati ammissibili a partire dalla data di approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia.

A seguito dell'avvenuta approvazione del progetto di mobilità, l'ente inviante potrà alternativamente:

- I) presentare una domanda di liquidazione a titolo di anticipo per l'80% dei costi indicati nel progetto, a fronte di fidejussione bancaria ai sensi della DGR del 24 maggio 2011, n. 1770, "Linee guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fideiussorie, ai sensi della l.r. 23 dicembre 2010, n. 19, art. 5, comma 1 b)"; potrà poi presentare richiesta di saldo al termine della attività ed a seguito di presentazione della rendicontazione accompagnata dai necessari documenti di supporto;
- II) presentare un'unica domanda di liquidazione/nota di debito a saldo, corredata dai relativi documenti di supporto.

Entro 30 giorni dal rientro dell'apprendista o allievo dall'esperienza di mobilità, l'ente inviante sarà tenuto a rendicontare a Regione Lombardia le spese sostenute suddivisi nelle 3 voci di costo indicate nel piano dei conti, presentando, nello specifico i seguenti documenti:

I) Spese di preparazione dei partecipanti e di organizzazione

- Elenco dei partecipanti alle attività preparatorie;
- Materiale didattico.

II) Spese di sussistenza dei partecipanti:

- Attestazione dell'ente ospitante (relazione finale e registro delle presenze dell'apprendista controfirmato dal tutor francese);
- Tutti i documenti costituenti il portfolio dell'apprendista o allievo;

III) Spese di viaggio dei partecipanti:

- Fattura/documento contabile quietanzato relativo all'acquisto del titolo di viaggio;
- Titolo di viaggio (biglietti, carte d'imbarco, ecc.)

Unitamente alla rendicontazione, l'ente inviante è tenuto a presentare a Regione Lombardia sia la richiesta di saldo sia tutta la documentazione prevista dal "Vademecum per la gestione dei progetti di mobilità degli apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale" pubblicato successivamente sul portale regionale www.lavoro.regione.lombardia.it.

La documentazione dovrà essere trasmessa, via posta o tramite consegna al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

Le domande di liquidazione ed i relativi documenti giustificativi dovranno essere trasmessi a

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

Regione Lombardia
DG Istruzione, Formazione e Lavoro
UO Mercato del Lavoro
Struttura Occupazione e Occupabilità
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

9. MONITORAGGIO, CONTROLLI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Gli enti invianti sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione per effettuare il monitoraggio dei progetti.

Gli enti invianti sono altresì tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.

Il contributo assegnato potrà essere oggetto di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, qualora non venga presentata tutta la documentazione richiesta o le successive integrazioni utilizzando i modelli richiesti, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi, Regione Lombardia potrà effettuare ispezioni e controlli a campione. Nel caso di irregolarità che comportino la non ammissibilità, parziale o totale, del contributo concesso, l'ente inviante dovrà restituire le somme già percepite con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo iniziale concesso, da calcolarsi dalla data dell'erogazione fino a quella della restituzione.

A tal fine l'ente inviante si impegna a tenere a disposizione per la durata di 5 anni tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento.

Nell'ambito del monitoraggio, come indicato dal Comitato dei Controlli, si prevede l'utilizzo dei seguenti indicatori di efficacia:

- Numero di progetti presentati;
- Numero di apprendisti e allievi dei centri di formazione professionale coinvolti.

10. PUBBLICIZZAZIONE

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea e della Regione Lombardia.

11. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL e sul portale regionale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti via e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: mobilitatransnazionale@regione.lombardia.it

12. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 che istituisce il programma comunitario Programma di apprendimento permanente per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2013;
- "Invito a presentare proposte 2013 — EAC/S07/12 Programma di apprendimento permanente (LLP) (2012/C 232/04)" di cui alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 agosto 2012;
- Notifica dell'Agenzia Nazionale LLP Prof. N.7950 del 11 luglio 2013 per l'ammissione del progetto "E-mapp - European mobility for apprenticeship" nell'ambito del Programma Comunitario di apprendimento permanente;
- DGR del 10 ottobre 2013, n. 749 - Partecipazione della Regione Lombardia alla sottoscrizione del contratto con la commissione europea nell'ambito del programma comunitario "Lifelong learning - Leonardo mobility IVT" in favore del progetto "E-mapp - European mobility for apprenticeship".

CFA_NOM	ADR1	ADR2	ADR3	CODE_POSTAL	VILLE	TEL	EMAIL_CFA	SITE_WEB	CONTACT_CIVILITE	CONTACT_PRENOM	CONTACT_NOM	CONTACT_TITRE	CONTACT_EMAIL
CFA BTP DE L'AIN	98, rue des compagnons Les Vennes			01000	BOURG EN BRESSE	04 74 21 44 97	cfabtp.bourgenbresse@ccca-btp.fr		Monsieur	Pascal	FAYARD	Directeur	cfabtp.bourgenbresse@ccca-btp.fr
CFA DU CECOF	52-54, avenue de la Libération	BP 209		01502	AMBERIEU EN BUGÉY CEDEX	04 74 38 40 22	cfa@cecof.asso.fr	http://www.cecof.asso.fr/	Monsieur	Richard	BAZIRE	Directeur	rbazire@cecof.asso.fr
CFA DE L'AFPMA	1, allée des Tyrandes	BP 2		01960	PERONNAS	04 74 32 36 36	cfai@afpicfai01.com	http://www.afpma.com	Monsieur	Jean-Marc	CAIRE	Directeur	jm.caire@afpma.fr
CFA SEPR ARDECHE NORD	58 chemin de Villedieu			07100	ANNONAY	04 75 32 40 20	sepr.annonay@sepr.edu		Monsieur	Gérard	MARTHOURRET	Directeur	g.marthouret@sepr.edu
CCI DE L'ARDECHE CFA	Route de l'Aérodrome			07200	LANAS	04 75 93 50 24	inscriptions@cfa-ardeche-meridionale.fr		Monsieur	William	WAZNER	Directeur	cfa.ardeche.sud@wanadoo.fr
CFA EMPLOYE PHARMACIE	60, rue de Narvik			07500	GUILHERAND-GRANGES	04 75 44 12 25	cfa.pharm@wanadoo.fr		Monsieur	Didier	VALDES	Directeur	didier.valdes@orange.fr
CFA CCID	52-74, rue Barthélémy de Laffemas	BP 1023		26010	VALENCE CEDEX	04 75 75 70 68	cfa@drome.cci.fr	http://www.drome.cci.com	Monsieur	Pierre	DESCOMBES	Directeur	e.eschaliere@drome.cci.fr
CFA BTP DE LA DROME	Rue de la Sablière	BP 19		26250	LIVRON SUR DROME	04 75 61 10 10	batipole@cfa-batipole.com		Monsieur	Bruno	DUPUIS	Directeur	bruno.dupuis@cfa-batipole.com
CFA LUCIEN RAVIT	Rue de la Sablière			26250	LIVRON-SUR- DROME	04 75 61 69 55	finance-adafp@cfa-ravit.fr	http://cfa-lucienravit.com	Monsieur	Stéphane	TAKES	Directeur	finance-adafp@cfa-ravit.fr
CFA IMT	10, rue Aimé Pupin			38029	GRENOBLE CEDEX 2	04 76 28 26 98	marie-christine.nabais@grenoble.cci.fr	www.grenoble.cci.fr	Monsieur	Thomas	VIRON	Directeur	imt@grenoble.cci.fr
CFA DIFCAM BANQUE ASSURANCES	15-17, rue Paul Claudel	BP 67		38041	GRENOBLE CEDEX 09	06 86 00 81 16	cfa-rhone-alpes@difcam.com		Madame	Marie	DEGOY	Directrice	marie.degoy@difcam.com
CFA IFA DES ALPES	3 avenue Marie Reynoard			38100	GRENOBLE	04 76 49 04 77	ifa.des.alpes@wanadoo.fr		Madame	Elizabeth	PAILLET	Directrice	ifa.des.alpes@wanadoo.fr
CFA FORMASUP ISERE DROME ARDECHE	3 avenue Marie Reynoard			38100	GRENOBLE	04 76 84 56 52	info@FormaSup-IDA.com		Madame	Elizabeth	PAILLET	Directrice	forma-sup.isere-drome-ardeche@wanadoo.fr
CFA SPORT ANIMATION	Espace Saint Germain Bat le "Saxo"	30 avenue du Général Leclerc	BP 254	38202	VIENNE CEDEX	04 37 02 17 74	isabelle-dales@ifa.asso.fr	http://www.ifa.asso.fr	Monsieur	Olivier	LAURANS	Directeur	olaurans@ifa.asso.fr
CFA DE L'AFT	Rue des Saphirs			38280	VILLETTE D'ANTHON	04 72 02 58 28	cthoreau@aft-iftim.com	www.aft-iftim.fr	Madame	Christel	THOREAU	Directrice	cthoreau@aft-iftim.com
CFA DE L'EFMA	10 rue St Honoré	Champ Fleuri	CS 24013	38300	BOURGOIN- JALLIEU	04 74 43 67 00	contact@efma.fr	www.grenoble-isere.com/efpac	Monsieur	Thierry	JOSEPH	Directeur	contact@efma.fr
CFA BTP NORD ISERE	21, boulevard de Pré-Pommier			38300	BOURGOIN- JALLIEU	04 74 19 13 40	cfabtp.bourgoinjallieu@ccca-btp.fr		Monsieur	Dominique	RIPART	Directeur	dominique.ripart@ccca-btp.fr
CFA ACADEMIQUE DE GRENOBLE	Mini Parc	5 rue Roland Garros		38320	EYBENS	04 76 74 73 40	ce.cfafipag@ac-grenoble.fr		Madame	Marie-Pierre	FRETTI	Directrice	marie-pierre.fretti@ac-grenoble.fr
CFA UNICEM	5, rue des Carrières			38390	MONTALIEU VERCIEU CEDEX	04 74 88 48 76	cfa.montalieu@unicem.fr	http://www.cfa-unicem.com	Monsieur	Laurent	PLUYS	Directeur	laurent.pluys@unicem.fr

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

CFA_NOM	ADR1	ADR2	ADR3	CODE_POSTAL	VILLE	TEL	EMAIL_CFA	SITE_WEB	CONTACT_CIVILITE	CONTACT_PRENOM	CONTACT_NOM	CONTACT_TITRE	CONTACT_EMAIL
CFA DE L'AGEFPI	461, rue de la papeterie	Domaine Universitaire	BP 65	38402	Saint Martin d'Hères	04 76 82 69 00	cfa-agefpi@pagora.grenoble-inp.fr		Monsieur	Bernard	PINEAUX	Directeur	bernard.pineaux@pagora.grenoble-inp.fr
CFAI DU DAUPHINE	83, rue de Chatagnon	BP120		38430	MOIRANS	04 76 35 33 55	a.fauconnier@cfaidu-dauphine.fr	http://www.adfi.fr	Monsieur	Alain	FAUCONNIER	Directeur	a.fauconnier@cfaidu-dauphine.fr
CFAI DE LA LOIRE	16 bis Bd de l'Etiwallière	BP 725		42000	SAINT ETIENNE CEDEX 09	04 77 93 17 49	cfa Loire@citedesentreprises.org		Monsieur	Christophe	BONJEAN	Directeur	cbonjean@citedesentreprises.org
CFA BTP LOIRE	21, rue de l'Apprentissage	BP 195		42005	SAINT-ETIENNE CEDEX 1	04 69 68 73 00	cfabtp.saintetienne@ccca-btp.fr		Monsieur	Bernard	BERGOUNOUX	Directeur	bernard.bergounoux@ccca-btp.fr
CFA CIASEM	28, rue des Mouliniers	BP 60098		42010	SAINT-ETIENNE CEDEX 02	04 77 59 31 80	direction@cfa-mouliniers.com	http://testcfa.free.fr/	Monsieur	Didier	BORNARD	Directeur	direction@cfa-mouliniers.com
CFA DU ROANNAIS	155, route de Briennon			42300	MABLY	04 77 44 83 50	cfa.roannais@cfa.fr	http://www.cfa.fr	Monsieur	Henri	BEAULIEU	Directeur	cfa.roannais@cfa.fr
CFA SEPR LYON	46 rue du Professeur Rochaix			69003	LYON CEDEX 03	04 72 83 27 27	c.challande@sepr.edu		Madame	Véronique	FURLAN	Directrice	v.furlan@sepr.edu
CFA AFPIA SUD-EST	55, rue Feuillat			69003	LYON	04 72 69 76 20	info@afpia-sudest.fr	www.afpia-sudest.fr	Madame	Stéphanie	DUPRE	Directrice	s.dupre@afpia-sudest.fr
CFA DE L'IFRIA	21, rue François Garcin			69003	LYON	04 78 95 40 44	ifria.rhone.alpes@wanadoo.fr	http://rhone-alpes.ifria-apprentissage.fr/	Monsieur	Frédéric	CLERICO	Directeur	ifria-fc@orange.fr
CFA DU CIRFAP	10, boulevard Edmond Michelet			69008	LYON	04 78 77 05 35	philippe.poyet@cirfap.com		Monsieur	Philippe	POYET	Directeur	philippe.poyet@cirfap.com
CFA COMPAGNONS DU DEVOIR	53, avenue Sidoine Apollinaire			69009	LYON	04 72 19 85 20	compagnonslyonnard@compagnons-du-devoir.com		Monsieur	Frédéric	WILLOCOQ	Directeur	f.willoca@compagnons-du-devoir.com
CFA BANQUE FINANCE	2 rue de la Fraternelle			69009	LYON	04 78 52 68 31	christian.ravat@cfpb.fr		Monsieur	Christian	RAVAT	Directeur	christian.ravat@cfpb.fr
CFA DE L'ECAPRA	99, route de Genas			69100	VILLEURBANNE	04 78 53 22 00	fcmb.cdg@wanadoo.fr	http://www.compagnons.org	Monsieur	Patrice	BERNARD	Directeur	fcmb.bernard.p@wanadoo.fr
CFA REGIONAL DES MFR	7, chemin Jean-Marie Vianney			69130	ECULLY	04 72 86 03 86	fr.rhone-alpes@mfr.asso.fr	www.mfr.asso.fr/rhone-alpes	Monsieur	Simon	BIKOÏ	Directeur	simon.bikoï@mfr.asso.fr
CFA INTERFORA ALTERNATIVE	6, rue Jean Macé			69190	SAINT-FONS	04 72 89 06 18	christine.rocrelle@interfora.fr		Madame	Christine	ROCRELLE	Directrice	christine.rocrelle@interfora.fr
CFA DE L'IFAIP	6, rue Jean Macé			69190	SAINT FONS	04 72 89 06 36	christine.rocrelle@ifaip.fr	www.ifaip@dial.oleane.com	Madame	Christine	ROCRELLE	Directrice	christine.rocrelle@ifaip.fr
CFA DE L'INHNI	33, avenue du Docteur G. Lévy	Parc club du moulin à vent	BAT 43 Maison de la Propreté	69200	VENISSIEUX CEDEX	04 72 78 34 56	cfa.rhone-alpes@inhni.com		Madame	Anne	LE CHENADEC	Directrice	a.lechenadec@inhni.com
CFA TEXTILE REGIONAL	2, rue des Muriers	Villa Créatis	CP 601	69258	LYON CEDEX 9	04 72 53 63 10	contact@cfatextile.fr	www.cfa-textile.com	Monsieur	Michel	HARDAN	Directeur	m.hardan@cepitra.fr
CFA DE L'IGS	47, rue Sergent Michel Berthet	CP 606		69258	LYON CEDEX 09	04 72 85 71 37	LVIGNEROT@groupe-igs.fr	www.upilyon.com	Monsieur	Jean-Michel	PERRENOT	Directeur	LVIGNEROT@groupe-igs.fr

CFA_NOM	ADR1	ADR2	ADR3	CODE_POSTAL	VILLE	TEL	EMAIL_CFA	SITE_WEB	CONTACT_CIVILITE	CONTACT_PRENOM	CONTACT_NOM	CONTACT_TITRE	CONTACT_EMAIL
CFA DE L'IFIR	66, avenue Jean Mermoz	BP 8048		69351	LYON CEDEX 08	04 78 77 05 56	info@ifir.fr		Monsieur	Yves	CIMBARO	Directeur	info@ifir.fr
CFAI DE L'AFPM	10, boulevard Edmond Michelet	BP 8051		69351	LYON CEDEX 08	04 78 77 05 00	cfaif@afpi-cfai.com	www.afpi-cfai.com	Monsieur	Antoine	ANCONA	Directeur	cfaif@afpi-cfai.com
CFA FORMASUP AIN RHONE LOIRE	60, avenue Jean Mermoz	BP 8048		69351	LYON CEDEX 08	04 78 77 04 56	yves.cimbaro@wanadoo.fr		Monsieur	Yves	CIMBARO	Directeur	yves.cimbaro@wanadoo.fr
CFA DE L'IFAI	60, avenue Mermoz			69372	LYON CEDEX 08	04 78 77 20 34	ifai.rhonealpes@ifai.fr		Monsieur	Alain	GONDARD	Directeur	ifai.rhonealpes@ifai.fr
CFA DE L'ARFA	105 rue Depagneux			69400	LIMAS	04 74 68 25 32	infoscfa@arfa-formation.fr		Monsieur	Jean-Marie	HALLOUIN	Directeur	infoscfa@arfa-formation.fr
CFA ACADEMIQUE DE LYON	15 avenue Lacassagne	CS73726		69424	LYON CEDEX 03	04 72 40 43 00	cfaal@ac-lyon.fr		Madame	Esmeralda	DELFA-BENBAIBECHE	Directrice	esmeralda.delfa@ac-lyon.fr
CFA DE L'AFRABTP	3, place du Paisy			69570	DARDILLY	04 72 52 07 21	afrabtp@orange.fr		Madame	Sylvie	BERLAND	Directrice	sberland.afrabtp@orange.fr
CFA AGRICOLE ET HORTICOLE	26, chemin de la Bruyère			69570	DARDILLY	04 78 66 64 00	pierre.bernabe@edu-cagri.fr		Monsieur	Pierre	BERNABE	Directeur	pierre.bernabe@edu-cagri.fr
CFA BTP DU RHONE	4, place du Paisy			69570	DARDILLY	04 72 52 21 50	cfabtp.dardilly@ccca-btp.fr		Monsieur	Eric	BACCOLINI	Directeur	eric.baccolini@ccca-btp.fr
CFA HOTELIER FRABELAIS	Lieu dit Le Dodin	BP 24		69571	DARDILLY CEDEX	04 78 66 88 94	cfa.0692719f@ac-lyon.fr		Monsieur	Daniel	GORRINDO	Directeur	daniel.gorrindo@ac-lyon.fr
CFA CREAP	16, rue Pierre Brunier	BP 97		69643	CALUIRE ET CUIRE CEDEX	04 72 10 94 05	cfa.creap.rhone-alpes@cneap.fr	http://www.cfa-creap.com	Madame	Corinne	BARES	Directrice	cfa.creap.rhone-alpes@cneap.fr
CFA EUGENE DU-CRETET	7, avenue d'Oschatz			69694	VENISSIEUX	04 72 50 50 00	cfadra@ducretet.net	www.ducretet.net	Monsieur	Jean-Pierre	GAUBERT	Directeur	j.gaubert@ducretet.net
CFA COIFFURE VENTE	Rue du Grand Champ			73000	CHAMBERY-LE-HAUT	04 79 72 32 71	cfa.coiffureetvente-chambery@sfr.fr	http://www.coiffure-vente-savoie.fr/	Monsieur	Paul	REGNERY	Directeur	cfa.coiffureetvente-chambery@sfr.fr
CFA BTP SAVOIE-HAUTE SAVOIE	319, rue du Clos			73230	SAINTE-ALBAN-LEYSSE	04 79 72 63 63	cfabtp.saintalbanleysse@ccca-btp.fr		Monsieur	Bruno	PICQ	Directeur	bruno.picq@ccca-btp.fr
CFAI DE SAVOIE	131, rue de l'Erier			73290	LA MOTTE-SERVOLEX	04 79 65 05 25	marcel.soligny@cfai-savoie.com	http://www.cfai-savoie.com	Monsieur	Marcel	SOLIGNY	Directeur	marcel.soligny@cfai-savoie.com
CFA AUTOMOBILE DE L'ERIER	43, rue de l'Erier	BP 70021		73291	LA MOTTE-SERVOLEX CEDEX	04 79 65 04 90	direction@cfa-erier.com		Monsieur	Dominique	BADET	Directeur	dominique.badet@cfa-erier.com
CFA FORMASUP PAYS DE SAVOIE	27, rue Royale			74000	ANNECY	04 50 52 39 26	cmartin@formasup-pds.fr		Monsieur	Gilles	RODE	Directeur	cmartin@formasup-pds.fr
CFA GABRIEL FAURE	2, avenue du Rhône			74000	ANNECY	04 50 45 64 57	cfa.coiffure@laposte.net		Monsieur	François	CHASSAGNE	Directeur	cfa.coiffure@orange.fr
CFA LE SALEVE	59, route d'Etrembières Lycée professionnel le Salève			74100	ANNEMASSE	04 50 92 08 23	cfaasse@edres74.ac-grenoble.fr		Madame	Dominique	SCHOUVEY	Directrice	cfaasse@edres74.ac-archamps.fr
CFA MECANIQUE AUTOMOBILE DE THONON	Chemin de Morcy	BP 166		74207	THONON LES BAINS CEDEX	04 50 70 36 69	cfa.thonon@wanadoo.fr		Monsieur	Christian	ROSSI	Directeur	cfa.thonon@wanadoo.fr

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

CFA_NOM	ADR1	ADR2	ADR3	CODE_POSTAL	VILLE	TEL	EMAIL_CFA	SITE_WEB	CONTACT_CIVILITE	CONTACT_PRENOM	CONTACT_NOM	CONTACT_TITRE	CONTACT_EMAIL
CFAI FORMAVENIR	31 avenue des Mélèzes			74300	THYEZ	04 50 98 56 19	direction@cfai74.com		Monsieur	Philippe	DELHOUME	Directeur	direction@cfai74.com
CFA DE GROISY	126, chemin des Métiers Vallourd			74570	GROISY	04 50 68 00 50	contact@cfa-groisy.com		Monsieur	Serge	FURLAN	Directeur	contact@cfa-groisy.com
CFA CARROSSERIE AUTOMOBILE DE HAUTE SAVOIE	31, route de Sacconges	BP 53		74602	SEYNOD CEDEX	04 50 45 94 27	cfa.carrosserie74@wanadoo.fr		Monsieur	Pierre	JACQUET	Directeur	cfa.carrosserie74@wanadoo.fr

— • —

SCHEDA DI RICERCA PARTNER

Piattaforma regionale per la mobilità internazionale degli apprendisti/allievi <i>Plateforme régionale pour la mobilité internationale des apprentis/élèves</i>	
Domanda di supporto alla ricerca di partner <i>Demande d'appui à la recherche de partenaire</i>	
Nome dell'Ente Recapiti (indirizzo, telefono, fax, sito internet, email) <i>Présentation de l'établissement</i> <i>Coordonnées (adresse, téléphone, fax, site internet, mail)</i>	
Responsabile di progetto (nome, recapiti diretti) <i>Personne pilote du projet (nom, coordonnées directes)</i>	
Descrizione di progetto : <ul style="list-style-type: none"> - Filiere coinvolte (professione, diploma, livello di diploma in base alla classificazione europea - EQF) - Numero di giovani coinvolti - Età media dei giovani - Durata della mobilità - Eventuale ripartizione tra formazione in azienda e/o presso il centro di formazione - Date/periodo indicativo della mobilità - Eventuale accompagnatore/traduttore - Mobilità di gruppo o mobilità individuale <i>Description du projet :</i> <ul style="list-style-type: none"> - Filière concernée (métier, diplôme, niveau du diplôme dans la classification européenne) - Nombre de jeunes concernées - Age moyen des jeunes - Durée de la mobilité - Répartition entreprise centre de formation - Dates prévisionnelles de la mobilité - Accompagnateurs/traducteurs - Mobilité de groupe ou mobilité individuelle 	
Descrizione degli obiettivi di progetto <i>Description des objectifs du projet</i>	
Descrizione del tipo di partner richiesto (dimensione, filiera formativa, posizione geografica) <i>Description du type de partenaire recherché (taille, filières de formation, situation géographique)</i>	
Le aspettative nei confronti dell'eventuale partner : <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca dell'impresa di accoglienza - Modalità dell'alloggio - Reciprocità <i>Les attentes vis-à-vis du partenaire potentiel :</i> <ul style="list-style-type: none"> - Recherche d'entreprise d'accueil - Modalités d'hébergement - Réciprocité 	
Risorse di finanziamento del progetto e budget previsionale (Moltiplicare l'importo unitario di ciascun progetto di mobilità per il n. di apprendisti/allievi coinvolti) <i>Source de financement du projet et budget prévisionnel (si possible indication sur la répartition du budget)</i>	

Questa domanda permette di sollecitare la Piattaforma della Regione Rhône-Alpes per la Mobilità Internazionale degli Apprendisti/Allievi per la ricerca di un partner francese all'interno del vostro progetto di mobilità di apprendisti/allievi.

La Piattaforma Regionale per la Mobilità Internazionale degli Apprendisti/Allievi si impegna a diffondere questa scheda con l'obiettivo di trovare un partner francese che rispecchi le richieste da voi fornite.

Al fine di permettere una migliore diffusione, è obbligatorio che la scheda sia il più precisa possibile e che sia tradotta preferibilmente in francese o, in alternativa, in inglese.

Alla scheda, che dovrà essere trasmessa all'indirizzo mobilitatransnazionale@regione.lombardia.it, è possibile aggiungere tutti i documenti che si ritengono opportuni.

PROPOSTA PROGETTUALE PER APPRENDISTI IN MOBILITÀ**Ente inviante**

Ragione Sociale _____
Sede Legale _____
Sede Operativa _____
ID Operatore _____ ID unità organizzativa _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____

RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome Cognome _____
Codice Fiscale _____

RESPONSABILE DI PROGETTO

Nome Cognome _____
Codice Fiscale _____
Telefono _____ E-Mail _____

* * *

Presentazioni di progetti di mobilità per nr. _____ apprendista/i appartenenti a nr. _____ azienda/e inviati.

Documenti da allegare alla/e presente/i proposta/e progettuale/i:

- Piano dei conti (Allegato 4);
- Lettera di intenti dell'organismo ospitante di riferimento (CFA e/o impresa)

A - Progetti Individuali di Mobilità**A1 - ENTE OSPITANTE NR. 1¹**

Ragione Sociale _____
Sede Legale _____
Sede Operativa _____
Telefono _____ Fax _____
E-mail _____

Rappresentante legale

Nome Cognome _____

Responsabile di progetto

Nome Cognome _____
Telefono _____ E-Mail _____

L'ente ospitante nr. 1 si occuperà della gestione dei suddetti apprendisti:

¹ Nel caso di coinvolgimento di più enti ospitanti, riprodurre le informazioni anagrafiche di ciascun ente avendo cura di riportare in seguito i dati relativi all'apprendista, all'azienda di invio ed all'azienda/ente ospitante presi in carico; nel caso invece non si preveda il coinvolgimento di un ente ospitante ma soltanto di un'impresa, passare alla compilazione della sezione successiva.

A2 - APPRENDISTA 1²**Dati Anagrafici**

Nome Cognome _____

Codice Fiscale _____

Nato/a il _____ a _____

Residente in _____

Domiciliato in (specificare solo se diverso dalla residenza) _____

Permesso di soggiorno nr. _____ Scadenza _____

Telefono _____ E-mail _____

Contratto di Lavoro

CCNL _____

Qualifica professionale da conseguire ai fini contrattuali _____

Livello in ingresso _____

Mansioni _____

Livello in uscita _____

Durata contratto da _____ a _____

Annualità di contratto _____

Tempo pieno Tempo parziale **Competenze già acquisite**

N° ore di formazione strutturata già effettuata _____

	Competenze già acquisite	N° ore
TRASVERSALI e di BASE		
TECNICO-PROFESSIONALI		

Competenze da acquisire in mobilità

N° ore di formazione strutturata da effettuare in mobilità _____

Previste da PFI di dettaglio

	Competenze da acquisire in mobilità	Modalità formativa (aula e/o on-the-job)	N° ore
TRASVERSALI e di BASE			
TECNICO-PROFESSIONALI			

² Nel caso di presentazione di proposte progettuali di mobilità per più apprendisti presi in carico dello stesso ente ospitate, ripetere le sezioni sottostanti per ciascun apprendista individuato (anagrafica, competenze, conoscenze linguistiche, impresa inviante e impresa ospitante);

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

NON previste da PFI di dettaglio

	Competenze da acquisire in mobilità	Modalità formativa (aula e/o on-the-job)	N° ore	Motivazioni
TRASVERSALI e di BASE				
TECNICO-PROFESSIONALI				

Conoscenze Linguistiche

Madrelingua _____

Conoscenza della lingua francese

 Sì (specificare il livello QCRE³ ed eventuali certificazioni) _____ No

Conoscenza della lingua inglese

 Sì (specificare il livello QCRE ed eventuali certificazioni) _____ No

Altre lingue conosciute _____

A3 - IMPRESA INVIANTE

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Sede Operativa _____

P.Iva/Codice Fiscale _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Rappresentante legale

Nome Cognome _____

Codice Fiscale _____

Tutor aziendale

Nome Cognome _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A4 - IMPRESA OSPITANTE⁴

Ragione Sociale _____

Indirizzo _____

Sede Operativa _____

Tutor aziendale

Nome Cognome _____

Telefono _____ E-Mail _____

³ QCRE – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;

⁴ Nel caso in cui la mobilità dell'apprendista venga svolta interamente presso l'ente ospitante francese, l'individuazione dell'azienda ospitante francese non è obbligatoria;

A5 - PERCORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO

(Descrivere brevemente i contenuti e il n° ore relativi alle attività formative propedeutiche alla mobilità)

Attività Formative	Contenuti	N° Ore
<i>Lingua Francese</i>		
<i>Informazioni sul Mercato del Lavoro</i>		
<i>Sistema di istruzione e formazione in Francia e nella Regione Rhône-Alps</i>		
<i>Elementi di educazione interculturale</i>		
<i>Informazione su riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite in mobilità</i>		

Prevedete attività formative da svolgersi durante il periodo di mobilità? No Sì (Se si specificare quali _____)

_____)

B - Dichiarazione di IntentiIl sottoscritto (nome e cognome del rappresentante legale) _____
responsabile dell'ente di formazione _____

DICHARA

1. interesse ed impegno a partecipare, in qualità di ente inviante, alla realizzazione del progetto European Mobility for Apprenticeship – E-MAPP, presentato a valere sul Programma Leonardo da Vinci – Mobilità IVT (Call 2013), da Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (Soggetto Proponente);
2. di accettare le modalità indicate nel Programma Leonardo da Vinci e dall'Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti e allievi iscritti ai percorsi in DDIF nell'ambito del progetto "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship";
3. di impegnarsi ad organizzare la formazione obbligatoria propedeutica alla mobilità;
4. di organizzare il periodo di mobilità dei partecipanti assicurando loro idonei vitto e alloggio all'estero e, qualora necessari, contemplando anche abbonamenti per il trasporto pubblico che garantiscano di raggiungere agevolmente il posto di lavoro;
5. di assicurare gli apprendisti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi eventualmente previsti dalla normativa vigente nel Paese in cui si effettua il periodo di permanenza;
6. di essere disponibile nell'ottica di reciprocità ad ospitare giovani francesi presso il proprio ente di formazione per future attività progettuali volte a sostenere gli accordi del Memorandum di Intesa tra Regione Lombardia e Rhône-Alpes.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

(Firma e Timbro)

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

C - Atto di Adesione Unico

TITOLO INIZIATIVA INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA MOBILITÀ TRANSNAZIONALE DEGLI APPRENDISTI E ALLIEVI ISCRITTI AI PERCORSI IN DDIF NELL'AMBITO DEL PROGETTO "E-MAPP - EUROPEAN MOBILITY FOR APPRENTICESHIP "LEONARDO DA VINCI - MOBILITÀ" DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL/...../2013 N.

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore accreditato (ente inviante) con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.

PREMESSO CHE

L'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa Progetto Leonardo "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship" comporta da parte dell'Operatore dei Progetti di Mobilità Internazionale di Apprendisti a Allievi iscritti ai percorsi DDIF il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità definite nelle "Disposizioni per la Gestione Amministrativa Finanziaria di un'Azione di Mobilità - Annualità 2013" dall'Agenzia Nazionale **accetta di**

1. realizzare i servizi indicati nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti/Allievi di propria competenza, entro i termini stabiliti nell'Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti e allievi iscritti ai percorsi di DDIF nell'ambito del progetto "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione dei progetti di mobilità internazionale da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 dichiara

[solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione Lombardia - Direzione Istruzione Formazione e Lavoro;

di accertarsi che gli apprendisti/allievi coinvolti alla partecipazione del presente Avviso non abbiano già preso parte, in qualità di partecipanti, ad un'esperienza di mobilità Leonardo da Vinci nello stesso target group della presente azione (Leonardo da Vinci - Mobilità IVET);

di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;

di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;

di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti ed Allievi iscritti ai percorsi in DDIF;

di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti ed Allievi iscritti ai percorsi in DDIF ;

di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;

di essere consapevole che l'adesione al progetto comporta l'accettazione delle regole dell'Invito a presentare proposte e delle "Disposizioni per la Gestione Amministrativa Finanziaria di un'Azione di Mobilità - Annualità 2013" e che è subordinata alla comunicazione dei progetti di mobilità da parte di Regione Lombardia.

Si impegna altresì**POR FSE 2007-2013 DIA 27****Manuale Operatore per la Dote**

a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento e in particolare sul ruolo dell'Unione Europea;

a fornire ai Destinatari che saranno indicati nei Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi di tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione del progetto e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;

a concordare con i Destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi;

a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/06.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS _____

PROPOSTA PROGETTUALE PER ALLIEVI IN MOBILITÀ**Ente inviante**

Ragione Sociale _____
 Sede Legale _____
 Sede Operativa _____
 ID Operatore _____ ID unità organizzativa _____
 Telefono _____ Fax _____
 E-mail _____

RAPPRESENTANTE LEGALE

Nome Cognome _____
 Codice Fiscale _____

RESPONSABILE DI PROGETTO

Nome Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Telefono _____ E-Mail _____

* * *

Presentazioni di progetti di mobilità per nr. _____ allievi inviati.

Documenti da allegare alla/e presente/i proposta/e progettuale/i:

- Piano dei conti (Allegato 4);
- Lettera di intenti dell'organismo ospitante di riferimento (CFA e/o impresa)

A - Progetti Individuali di Mobilità**A1 - ENTE OSPITANTE NR. 1¹**

Ragione Sociale _____
 Sede Legale _____
 Sede Operativa _____
 Telefono _____ Fax _____
 E-mail _____

Rappresentante legale

Nome Cognome _____

Responsabile di progetto

Nome Cognome _____
 Telefono _____ E-Mail _____

¹ Nel caso di coinvolgimento di più enti ospitanti, riprodurre le informazioni anagrafiche di ciascun ente avendo cura di riportare in seguito i dati relativi all'allievo ed all'azienda/ente ospitante presi in carico; nel caso invece non si preveda il coinvolgimento di un ente ospitante ma soltanto di un'impresa, passare alla compilazione della sezione successiva.

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

L'ente ospitante nr. 1 si occuperà della gestione dei suddetti allievi

A2 - ALLIEVO 1²
Dati Anagrafici

Nome Cognome _____
 Codice Fiscale _____
 Nato/a il _____ a _____
 Residente in _____
 Domiciliato in (specificare solo se diverso dalla residenza) _____
 Permesso di soggiorno nr. _____ Scadenza _____
 Telefono _____ E-mail _____

Competenze da acquisire in ambito curricolare in mobilità

	Competenze da acquisire in mobilità	N° ore
TECNICO-PROFESSIONALI		

Conoscenze Linguistiche

Madrelingua _____

 Conoscenza della lingua francese
 Sì (specificare il livello QCRE³ ed eventuali certificazioni) _____ No

 Conoscenza della lingua inglese
 Sì (specificare il livello QCRE ed eventuali certificazioni) _____ No

 Altre lingue conosciute _____

A3 - IMPRESA OSPITANTE⁴

Ragione Sociale _____
 Indirizzo _____
 Sede Operativa _____

Tutor aziendale

Nome Cognome _____
 Telefono _____ E-Mail _____

A5 - PERCORSO FORMATIVO PROPEDEUTICO

(Descrivere brevemente i contenuti e il n° ore relativi alle attività formative propedeutiche alla mobilità)

Attività Formative	Contenuti	N° Ore
Lingua Francese		
Informazioni sul Mercato del Lavoro		
Sistema di istruzione e formazione in Francia e nella Regione Rhône-Alps		
Elementi di educazione interculturale		

2 Nel caso di presentazione di proposte progettuali di mobilità per più allievi presi in carico dello stesso ente ospitante, ripetere le sezioni sottostanti per ciascun allievo individuato (anagrafica, competenze, conoscenze linguistiche, impresa inviante e impresa ospitante);

3 QCRE – Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;

4 Nel caso in cui la mobilità dell'allievo venga svolta interamente presso l'ente ospitante francese, l'individuazione dell'azienda ospitante francese non è obbligatoria;

Attività Formative	Contenuti	N° Ore
Informazione su riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite in mobilità		

Prevedete attività formative da svolgersi durante il periodo di mobilità? No Sì (Se si specificare quali _____)

B - Dichiarazione di Intenti

Il sottoscritto (nome e cognome del rappresentante legale) _____,
responsabile dell'ente di formazione _____

DICHIARA

1. interesse ed impegno a partecipare, in qualità di ente inviante, alla realizzazione del progetto European Mobility for Apprenticeship – E-MAPP, presentato a valere sul Programma Leonardo da Vinci – Mobilità IVT (Call 2013), da Regione Lombardia, Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (Soggetto Proponente);
2. di accettare le modalità indicate nel Programma Leonardo da Vinci e dall'Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti e allievi iscritti a percorsi in DDIF nell'ambito del progetto "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship;
3. di impegnarsi ad organizzare la formazione obbligatoria propedeutica alla mobilità;
4. di organizzare il periodo di mobilità dei partecipanti assicurando loro idonei vitto e alloggio all'estero e, qualora necessari, contemplando anche abbonamenti per il trasporto pubblico che garantiscano di raggiungere agevolmente il posto di lavoro;
5. di assicurare gli apprendisti/allievi contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi eventualmente previsti dalla normativa vigente nel Paese in cui si effettua il periodo di permanenza;
6. di essere disponibile nell'ottica di reciprocità ad ospitare giovani francesi presso il proprio ente di formazione per future attività progettuali volte a sostenere gli accordi del Memorandum di Intesa tra Regione Lombardia e Rhône-Alpes.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

(Firma e Timbro)

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

C - Atto di Adesione Unico

TITOLO INIZIATIVA INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA MOBILITÀ TRANSNAZIONALE DEGLI APPRENDISTI E ALLIEVI ISCRITTI AI PERCORSI IN DDIF NELL'AMBITO DEL PROGETTO "E-MAPP - EUROPEAN MOBILITY FOR APPRENTICESHIP "LEONARDO DA VINCI - MOBILITÀ"

DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL/...../2013 N.

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di rappresentante legale / altro soggetto con potere di firma, dell'Operatore accreditato (ente inviante) con sede in via/piazza, n., CAP..... Prov.**PREMESSO CHE**

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa Progetto Leonardo "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship" comporta da parte dell'Operatore dei Progetti di Mobilità Internazionale di Apprendisti a Allievi iscritti ai percorsi DDIF il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità definite nelle "Disposizioni per la Gestione Amministrativa Finanziaria di un'Azione di Mobilità - Annualità 2013" dall'Agenzia Nazionale **accetta di**

1. realizzare i servizi indicati nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti/Allievi di propria competenza, entro i termini stabiliti nell'Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti e allievi iscritti ai percorsi di DDIF nell'ambito del progetto "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione dei progetti di mobilità internazionale da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 dichiara [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione Lombardia - Direzione Istruzione Formazione e Lavoro; di accertarsi che gli apprendisti/allievi coinvolti alla partecipazione del presente Avviso non abbiano già preso parte, in qualità di partecipanti, ad un'esperienza di mobilità Leonardo da Vinci nello stesso target group della presente azione (Leonardo da Vinci - Mobilità IVET); di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.; di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia; di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti ed Allievi iscritti ai percorsi in DDIF; di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei nei Progetti Individuali per la Mobilità di Apprendisti ed Allievi iscritti ai percorsi in DDIF ; di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali; di essere consapevole che l'adesione al progetto comporta l'accettazione delle regole dell'Invito a presentare proposte e delle "Disposizioni per la Gestione Amministrativa Finanziaria di un'Azione di Mobilità - Annualità 2013" e che è subordinata alla comunicazione dei progetti di mobilità da parte di Regione Lombardia.**Si impegna altresì****POR FSE 2007-2013 DIA 27****Manuale Operatore per la Dote** a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento e in particolare sul ruolo dell'Unione Europea; a fornire ai Destinatari che saranno indicati nei Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi di tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione del progetto e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato; a concordare con i Destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi; a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi Progetti Individuali di Mobilità per Apprendisti/Allievi per cui ha preso in carico il destinatario, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/06.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS _____

PIANO DEI CONTI

Voci di spesa	Nr. Partecipanti	Costo per persona ¹	Costo Totale
Organizzazione Mobilità			
Preparazione Partecipanti			
Sussistenza			
Spese Viaggio			
TOTALE PROGETTO			

— • —

¹ Il costo per persona non può essere superiore alla tariffa unitaria ammessa dall'Invito a presentare progetti per la mobilità transnazionale degli apprendisti/allievi lombardi nell'ambito del progetto "E-MAPP - European Mobility for Apprenticeship";

<<À soumettre sur le papier à en-tête de l'entité juridique concernée>>

**MODELLO DI LETTERA DI INTENTI ORGANISMO OSPITANTE
LETTRE D'INTENTION**

European Mobility for Apprenticeship - E-MAPP

Titre de la proposition: **European Mobility for Apprenticeship - E-MAPP**

Référence au programme Leonardo da Vinci : 2013-1-IT1-LEO01-03595

Promoteur du projet: **Région Lombardie**

Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Mi)

Organisation d'accueil _____

Adresse _____

Nom de la personne habilitée et sa fonction au sein de l'organisation _____

AFFIRME

<<une brève description de l'engagement de coopération>>

Lieu et date _____

Signature de la personne habilitée

**CHECK LIST DEI DOCUMENTI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI MOBILITÀ
INTERNAZIONALE DI APPRENDISTI E ALLIEVI DEI PERCORSI IN DDIF**

La check-list contiene l'elenco di tutti i documenti da produrre ai fini della presentazione dei progetti di mobilità

- Proposta progettuale per apprendisti/allievi in mobilità (Allegato 3A-3B)
- Piano dei conti (Allegato 4);
- Lettera/e di intenti dell'organismo ospitante (CFA e/o impresa) (Allegato 5).

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

D.G. Agricoltura

D.d.s. 15 maggio 2014 - n. 4056
Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 -
Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte
alla ditta Corti Lombarde societa' cooperativa agricola CF
03612010987

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare alla **CORTI LOMBARDE SOCIETA' COOPERATI-
VA AGRICOLA CF 03612010987** con sede legale in Via Brescia
n. 87 25018 Montichiari (BS) iscritta alla Camera di Commercio
di BRESCIA con n. REA BS - 548745, la qualifica di Primo Acquirente
latte;

2. di iscrivere la ditta **CORTI LOMBARDE SOCIETA' COOPERATI-
VA AGRICOLA CF 03612010987**, nell'Albo Regionale delle ditte
Primi Acquirenti latte della Regione Lombardia con il n. **491**;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del
1 giugno 2014;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta **CORTI LOM-
BARDE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA CF 03612010987**
nella persona del legale rappresentante pro tempore;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del-
la Regione Lombardia per **estratto** del solo dispositivo del pre-
sente provvedimento.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni
di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

D.d.s. 15 maggio 2014 - n. 4058
Regime quote latte - Legge 30 maggio 2003 n. 119 -
Riconoscimento della qualifica di primo acquirente latte alla
ditta La Caldera società cooperativa CF 03545480984

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ORGANIZZAZIONI COMUNI DI
MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

OMISSIS

DECRETA

1. di rilasciare alla ditta **LA CALDERA SOCIETA' COOPERATI-
VA CF 03545480984** con sede legale in Via Amadini 72 25060
TAVERNOLE SUL MELLA (BS) iscritta alla Camera di Commercio di
BRESCIA con n. REA BS - 543456, la qualifica di Primo Acquirente
latte;

2. di iscrivere la ditta **LA CALDERA SOCIETA' COOPERATIVA C.F.**
03545480984, nell'Albo Regionale delle ditte Primi Acquirenti lat-
te della Regione Lombardia con il n. 490;

3. di far decorrere il riconoscimento dalla data del
1 giugno 2014;

4. di notificare il presente provvedimento alla ditta **LA CALDE-
RA SOCIETA' COOPERATIVA CF 03545480984** nella persona del
legale rappresentante pro tempore;

5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del-
la Regione Lombardia per **estratto** del solo dispositivo del pre-
sente provvedimento.

Il dirigente della struttura organizzazioni comuni
di mercato e distretti agricoli
Andrea Massari

D.G. Commercio, turismo e terziario

D.d.g. 13 maggio 2014 - n. 3955

Rappresentatività delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali nell'ambito delle conferenze di servizi per la valutazione delle grandi strutture di vendita. Indicazioni operative dei disposti della d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1193

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE
COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114 «Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4 comma 4 della legge 18 marzo 1997 n. 59»;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» ed in particolare l'art. 4 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza a provvedere agli ulteriori adempimenti di disciplina del settore commerciale in attuazione della programmazione del settore commerciale;

Vista la legge regionale 27 giugno 2013 n. 4 «Disposizioni in materia di programmazione commerciale. Modifica al titolo II, capo I, della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere"»;

Vista la d.c.r. 9 luglio 2013 n. 78 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura;

Vista la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 «Programma Triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008» e la d.c.r. 13 marzo 2007 n. 352 «Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale»;

Vista la d.c.r. 12 novembre 2013 n. 187 «Nuove Linee per lo sviluppo delle imprese del settore commerciale»;

Vista la d.g.r. 20 dicembre 2013 n. 1193 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative finalizzate alla valutazione delle istanze per l'autorizzazione all'apertura o alla modificazione delle grandi strutture di vendita conseguenti alla sopra citata d.c.r. n. 187/2013;

Dato atto che, ai sensi della suddetta d.g.r. n. 1193/2013, relativamente ai soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi per l'autorizzazione di nuove GSV o di modifiche a GSV esistenti, si stabilisce che sono convocati dal Comune, a titolo consultivo, «le Associazioni maggiormente rappresentative del Commercio» e che le stesse partecipano al procedimento esprimendosi, in materia di sostenibilità, come specificato nell'All. 2 - Paragrafo 2.3 Parte C) «Contributo valutativo dei soggetti interessati alle misure di sostenibilità» della citata d.g.r. n. 1193/2013;

Ritenuto quindi necessario stabilire, utilizzando oggettivi criteri di individuazione, quali siano le Associazioni di categoria da intendersi come «maggiormente rappresentative del commercio» che partecipano al procedimento di Conferenza di Servizi ex d.lgs. n. 114/98 finalizzate alla valutazione delle grandi strutture di vendita;

Vista la d.g.r. 24 gennaio 2014 n. 1284 di presa d'atto della Comunicazione del Presidente della Giunta Regionale avente ad oggetto «Partenariato e Patto per lo Sviluppo» dalla quale si evidenzia che:

- il Patto (inizialmente sottoscritto il 19 settembre 2001) è stato progressivamente ampliato dalla sua originaria configurazione economico-sociale con l'obiettivo di dare voce alle nuove rappresentanze che si sono progressivamente consolidate sul territorio, comprese le associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale;
- gli strumenti di cui si avvale il sistema del partenariato regionale sono gli Stati Generali del Patto per lo sviluppo, il Tavolo tecnico e i Tavoli tematici, tra i quali la Conferenza permanente dei rappresentanti dell'Osservatorio Regionale del commercio di cui alla d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511;
- tra le Associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale, partecipanti al Patto per lo sviluppo, dei diversi settori produttivi figurano Confcommercio Lombardia, Confesercenti Lombardia, Federdistribuzione Lombardia, Legacoop Lombardia e Confcooperative Lombardia;

Vista la d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 e relativi atti attuativi, in particolare il d.d.g. 16 gennaio 2014 n. 189 (Nomina dei componenti titolari e dei supplenti della «conferenza dei

rappresentanti per l'osservatorio regionale del commercio»), con cui viene definita la composizione della Conferenza permanente dei rappresentanti dell'Osservatorio Regionale del commercio di cui all'art. 9 della l.r. n. 6/2010, che prevede, per le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale del commercio,

Confcommercio Lombardia, Confesercenti Lombardia, Federdistribuzione Lombardia, Legacoop Lombardia e Confcooperative Lombardia;

Considerato che le Associazioni imprenditoriali a livello regionale individuate dal Patto per lo sviluppo coincidono, limitatamente al settore commercio, con quelle presenti nella Conferenza Permanente dell'Osservatorio, e che pertanto, si ritiene di considerare quali «Associazioni maggiormente rappresentative del commercio» le medesime elencate nella citata d.g.r. n. 1284/2014 per il partenariato regionale ed in particolare:

- Confcommercio Lombardia;
- Confesercenti Lombardia;
- Federdistribuzione Lombardia;
- Legacoop Lombardia;
- Confcooperative Lombardia;

Considerato che gli stessi criteri sopracitati possono essere utilizzati per individuare le organizzazioni sindacali, qualora siano coinvolte nella procedura di Conferenza di Servizi, e che in applicazione dei medesimi tali organizzazioni risultano essere:

- UIL TUCS;
- FISASCAT-CISL Lombardia;
- FILMS-CGIL;

Richiamato il «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» (l.r. n. 20/2008), nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura, ed in particolare la d.g.r. del 20 marzo 2013 n. 3 con cui è stato affidato a Danilo Maiocchi l'incarico di Direttore Generale della D.G. Commercio, Turismo e Servizi;

Tutto ciò premesso

DECRETA

1. Di considerare quali «associazioni maggiormente rappresentative del commercio» ai sensi dell'allegato 2, paragrafo 2.3 della d.g.r. n. 1193/2013 quelle già individuate, limitatamente al settore commercio, dalla d.g.r. n. 1284/2014 ed in particolare:

1. Confcommercio Lombardia;
2. Confesercenti Lombardia;
3. Federdistribuzione Lombardia;
4. Legacoop Lombardia;
5. Confcooperative Lombardia.

2. Di individuare quali organizzazioni sindacali coinvolte nella procedura di conferenza di servizi:

- UIL TUCS;
- FISASCAT-CISL Lombardia;
- FILMS-CGIL;

3. Di disporre la pubblicazione sul BURL del presente atto.

Il direttore generale
Danilo Maiocchi

Serie Ordinaria n. 21 - Martedì 20 maggio 2014

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 8 maggio 2014 - n. 3797
Impegno di spesa a favore del comune di Casalpusterlengo (LO) ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del r.r. 2/2012 e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, nella misura di € 250.000,00 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della discarica Pantaeco ubicata in località Coste Fornaci in comune di Casalpusterlengo (LO). Capitolo 3.1.0.3.145.8362 - Esercizio 2014

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ ESTRATTIVE, BONIFICHE E PIANIFICAZIONE RIFIUTI

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'art. 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 - Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - relativamente alle procedure e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Visto il r.r. di contabilità della giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, s.m.i.;

Vista la d.g.r. 11 aprile 1995, n. 66818 avente ad oggetto: «Approvazione del piano regionale di bonifica delle aree contaminate»;

Richiamato il d.d.u.o. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile 7 maggio 2013, n. 3789 di impegno a favore del Comune di Casalpusterlengo per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza della discarica Pantaeco ubicata in Località Coste Fornaci in Comune di Casalpusterlengo (LO);

Vista la legge regionale n. 19 del 19 dicembre 2012, «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 19 luglio 2013, n. 424 di approvazione della programmazione economico-finanziaria 2013/2015 a favore dei Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006;

Premesso che in Comune di Casalpusterlengo è presente in Località Fornaci una discarica di rifiuti speciali non pericolosi di proprietà della Società Pantaeco srl, che a seguito della comunicazione fatta ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/06, per il verificarsi di una situazione di emergenza ambientale presso il proprio impianto, non ha provveduto ad effettuare gli accertamenti preliminari previsti dallo stesso articolo, comma 2 del d.lgs. 152/06;

Preso atto che l'Amministrazione comunale, al fine di intraprendere d'ufficio le opportune e necessarie azioni per la messa in sicurezza d'emergenza allo scopo di adottare le soluzioni mirate a scongiurare possibili situazioni di inquinamento ambientale, e di pericolo per l'igiene e la salute pubblica, ha presentato con nota n. 2879 del 13 febbraio 2014, agli atti regionali con protocollo n. 10405 del 5 marzo 2014, richiesta di finanziamento, per la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica Pantaeco srl, in località Coste Fornaci, per un importo pari a 250.000,00 € come specificato nell'istanza di finanziamento;

Ritenuto pertanto necessario, riscontrata l'urgenza e l'indifferibilità degli interventi, motivata dal rischio per la salute pubblica che l'area rappresenta, di impegnare a favore del Comune di Casalpusterlengo (LO) il contributo di € 250.000,00, a valere sul capitolo n. 3.1.0.3.145.8362 del bilancio 2014, che presenta la sufficiente disponibilità come da allegato referto del Servizio Ragioneria;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra esposto, che il Comune di Casalpusterlengo regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, gli stati di avanzamento lavori, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

Rammentato altresì che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'U.O. individuata dalla d.g.r. n. 1684 del 17 aprile 2014;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge

DECRETA

1. di impegnare la somma di Euro 250.000.000,00 con imputazione al capitolo di spesa 9.01.203.8362 9.01.203.8362 dell'esercizio finanziario in corso, a favore del Comune di Casalpusterlengo comune di Casalpusterlengo (cod. 1094210942), per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza della discarica Pantaeco srl, ubicata in Località Costa Fornaci, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del r.r. 2/2012, e per gli effetti dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006.;

2. di dichiarare ai sensi del d.lgs. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di procedere alla erogazione della spesa al Comune di Casalpusterlengo secondo le procedure di cui alla l.r. 34/1978, sulla scorta della documentazione attestante le spese effettuate;

5. di disporre altresì, per quanto sopra esposto, che il Comune di Casalpusterlengo regolarizzi e trasmetta all'Ente concedente ogni documento utile al fine della dovuta informazione tecnica e della corretta gestione amministrativa e contabile; al riguardo, l'Amministrazione beneficiaria dovrà trasmettere all'Ente concedente, le determinazioni comunali di assunzione della spesa, gli stati di avanzamento lavori, le fatture e/o parcelle e a seguito dell'avvenuto pagamento, i relativi mandati;

6. di stabilire che l'Ente beneficiario è tenuto a compilare sistematicamente il file «QE .xls, fornito dall'Ente erogatore, riportando i crediti vantati e a trasmetterlo agli Uffici preposti alla istruttoria tecnico-amministrativa e contabile all'indirizzo di posta elettronica: Aree_contaminate@regione.lombardia.it, nonché alla predisposizione dei moduli per le dichiarazioni intermedie delle spese sostenute, debitamente compilati dal Responsabile del procedimento;

7. di disporre che il Comune di Casalpusterlengo proceda all'esecuzione d'ufficio in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme concesse e aggiorni periodicamente la Regione, circa i fatti sostanziali, gli atti e/o ulteriori sviluppi del processo risarcitorio;

8. di dare atto che le spese sostenute per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale delle aree inquinate, sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del Codice civile;

9. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Casalpusterlengo, e di trasmetterne copia alla Provincia di Lodi, e all'A.R.P.A. della Provincia di Lodi;

10. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

11. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che, contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente dell'unità organizzativa
Angelo Elefanti